

RELAZIONE SOCIALE

del Distretto socio-sanitario n. 35

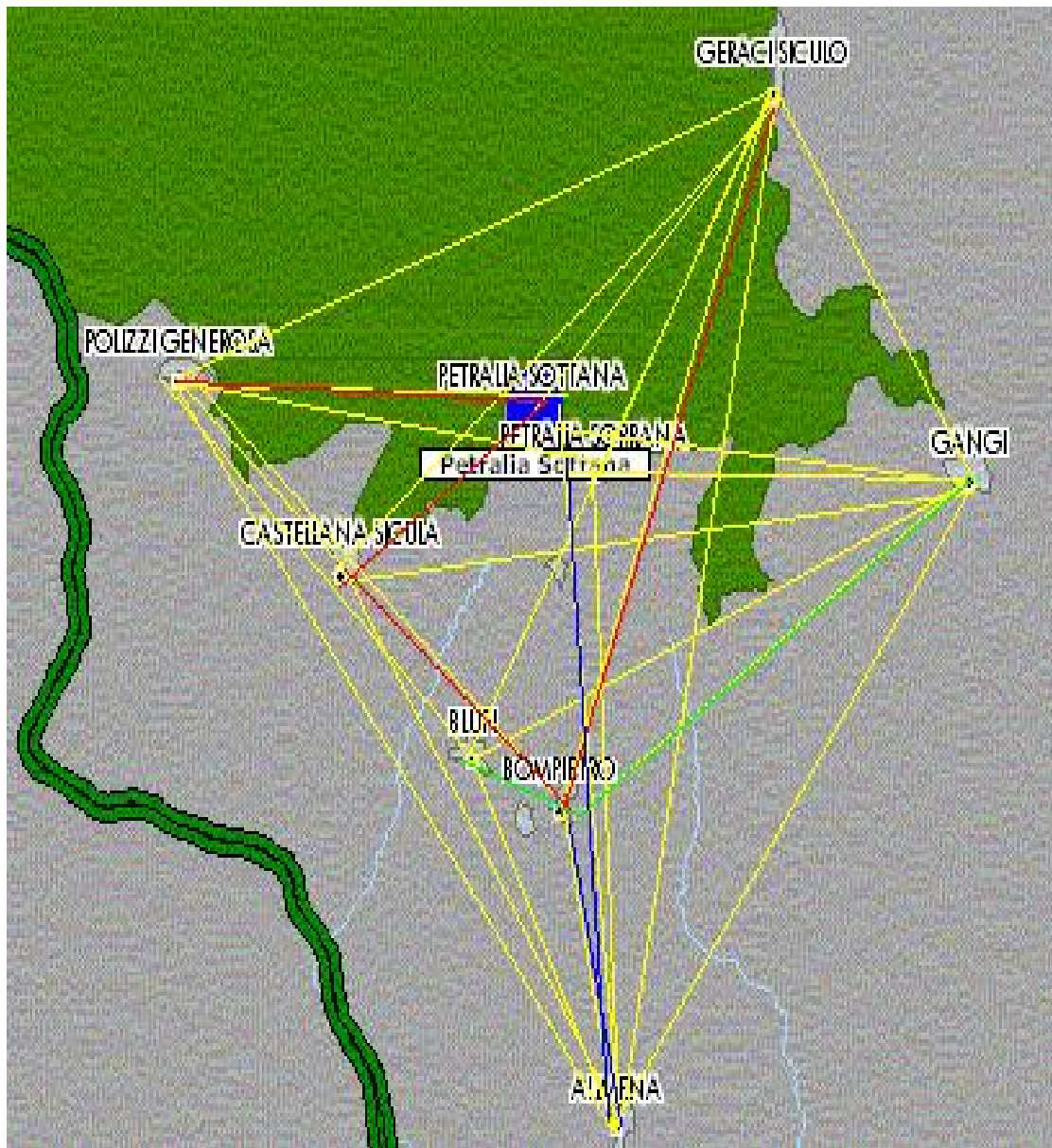
Di Petralia Sottana (PA)

PIANO DI ZONA

[2019-2020]

Distretto Socio-Sanitario n. 35

Territorio-Comunità di Petralia Sottana (PA)

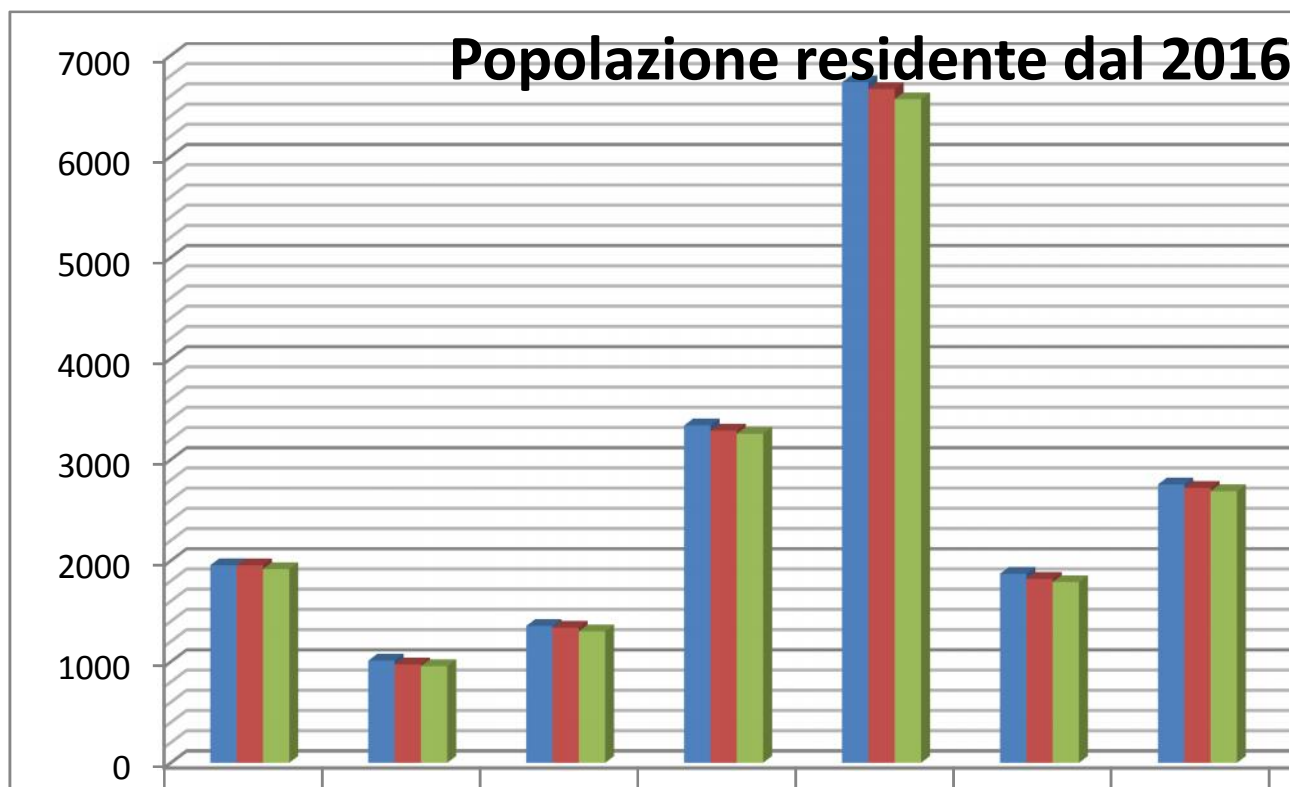


§1 Profilo socio-demografico.

La popolazione del Distretto socio-sanitario n. 35 di Petralia Sottana (PA), alla data del 31.12.2018 è costituita da 24.834 abitanti e vive su un territorio di 804,25 Km² (pari al 3% dell'intero territorio regionale¹, che misura 25.707 Km²).

N.	Indicatore		
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	Pop 2016=25745 Pop. 2017 = 25336 Pop. 2018= 24834	2016 2017 2018
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	2016 M =12319 F=13427 2017 M= 12110 F=13233 2018 M =11854 F= 12974	2016 2017 2018
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	2016 =2623 2017= 2550 2018 = 2410	2016 2017 2018
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	2016 = 14273 2017 = 15161 2018 = n 14967	2016 2017 2018
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >65 anni nel Distretto	2016 = 7787 2017 =7748 2018 =7734	2016 2017 2018
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto	2017 = 3147 2018 = 3222	2017 2018
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >75 anni nel Distretto	2017 =4397 2018 = 4352	2017 2018
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 – Sicilia=51]	67	2018
9	Indice di vecchiaia	245	2018
10	Età media per distretto [Italia=43 – Sicilia=41]	47,9	2018
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]	5,8	2018
	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]	14,4	2018
12	Numero famiglie residenti nel distretto	11646	2018
13	Media componenti nucleo familiare		
14	Numero di convivenze	2018 = 50	
15	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)		
16	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati		
17	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati		
18	N. famiglie con due o più nuclei	Dato autonomamente non disponibile	

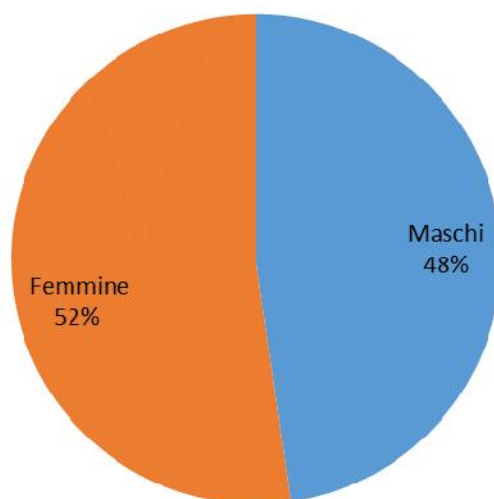
Come si vede dal grafico, nell'ultimo triennio la popolazione del Distretto n.35 è diminuita, infatti dai 25.745 abitanti del 2016 ai 24.834 abitanti del 2018.



Il Comune più popolato del Distretto Socio-Sanitario è quello di Gangi, con 6.566 abitanti, il comune più piccolo è quello di Blufi con 956 abitanti.

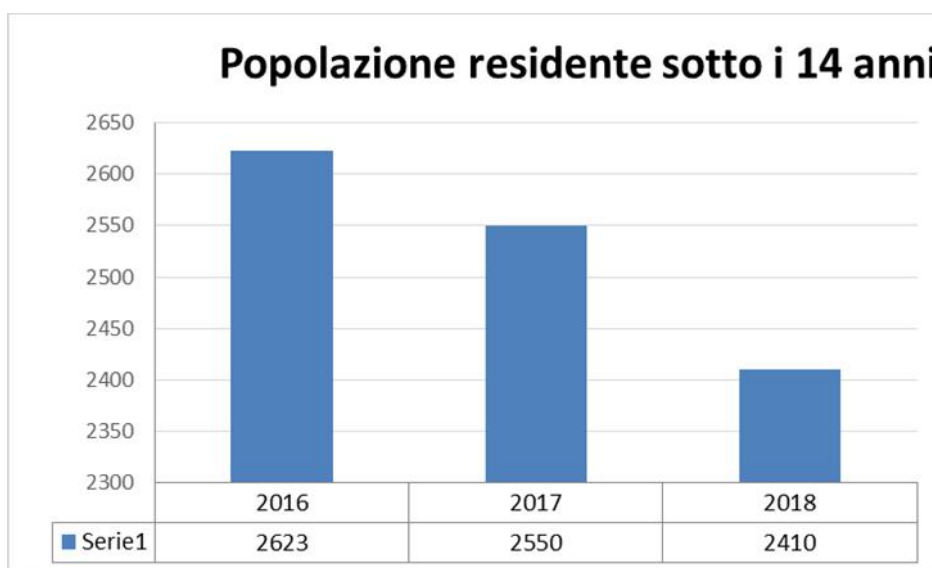
Dei 24.834 abitanti residenti nel Distretto, come si evince dal grafico seguente, il 52% sono di sesso femminile e il 48% di sesso maschile.

Distretto 35 popolazione suddivisa per sesso anno 2018

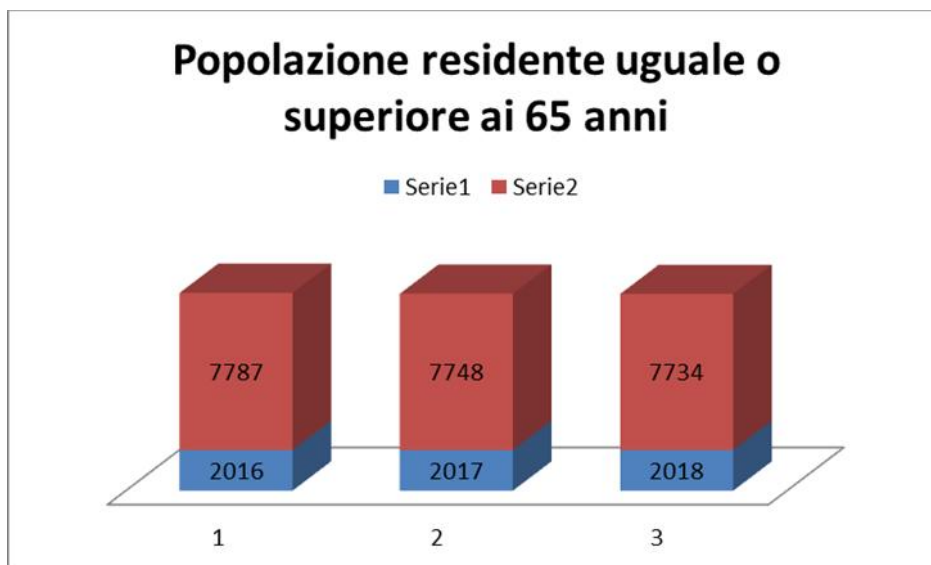


La fascia di età 0-14 anni nell'anno 2018, come si evidenzia dal grafico sotto riportato, è di 2.410 unità.

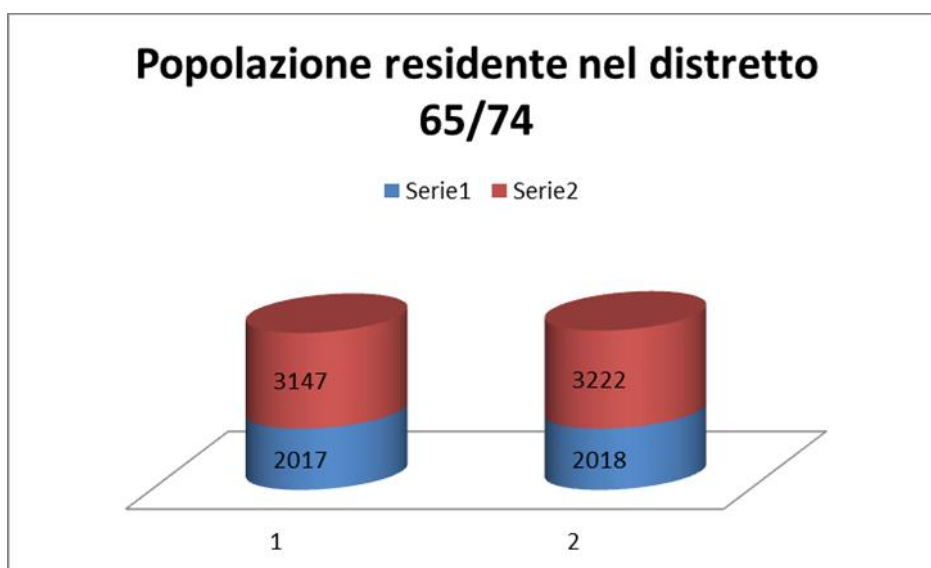
Popolazione residente sotto i 14 anni



La fascia di età 15-64 anni, come si evince dal grafico sottoriportato, è di 7.734 unità.



La fascia di età 65-74 nel 2018 è pari ad un numero di 3222 unità



La fascia di età ≥ 75 è pari a n. 4352 unità. Va sottolineato che nell'ambito di questa fascia di età, alcune centinaia di persone appartengono agli **old old** tra i 90 e i 100 anni e oltre di età.

Dall'analisi dei dati raccolti, si evidenzia come a livello socio-demografico nel Distretto Socio-Sanitario 35, il tasso di mortalità sia più alto rispetto al tasso di natalità.

I dati sopra riportati ci restituiscono un PROFILO DEMOGRAFICO in cui la STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE appare sostanzialmente DEBOLE e caratterizzata da :

- ⇒ **un graduale e costante decremento demografico;**
 - ⇒ **un saldo naturale tendenzialmente negativo;**
 - ⇒ **una forte rappresentatività delle classi di età oltre i 65 anni;**
 - ⇒ **una forte rappresentatività delle classi di età oltre i 75 anni, con un elevato tasso di femminilizzazione e di vedovanza femminile;**
 - ⇒ **una debole rappresentatività delle classi di età comprese fra 0 e 18 anni;**
 - ⇒ **un graduale restringimento della fascia centrale della piramide della popolazione (15-64 anni);**
 - ⇒ **un debole, ma graduale incremento della popolazione immigrata residente**
 - ⇒ **una aspettativa di vita in linea con il dato nazionale e regionale (di 82,9 anni circa per le femmine e di 76,7 anni circa per i maschi) che riflette la struttura familiare tipica delle società avanzate;**
-

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N°	Indicatore	ANNO 2018
1	N. di richieste per assistenza economica	138
2	N. di richieste per sostegno abitativo	6
3	N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	0
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni.	Dato non disponibile
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Dato non disponibile
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-----

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore		ANNO 2018
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)		
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	138	FONDI COMUNALI
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	0	
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo)	9 (segretariato sociale)	FONDI COMUNALI
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)	0	

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dall'analisi dei bisogni dell'area, emerge che i comuni del Distretto risentono della crisi sociale ed economica attuale al pari di altre aree economicamente deboli del paese.

I Comuni del Distretto vivono e scontano la presenza di una maggiore crisi economica ed occupazionale, manifestando fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale. Da un punto di vista demografico, si registra la crescita del numero delle famiglie con una contestuale diminuzione del numero medio dei componenti ed un aumento delle famiglie monogenitoriali.

Si assiste ad una riduzione del numero di matrimoni ed un incremento delle separazioni, un rallentamento del tasso di crescita della popolazione e si conferma il tendenziale calo nel tasso di natalità con conseguente invecchiamento della popolazione.

Da un punto di vista sociale ed economico, si assiste altresì, alla crescita di fenomeni di incertezza e precarietà, che accrescono e diversificano i rischi sociali.

L'Indicatore, quindi, delle nuove povertà, dello stato di emarginazione e di esclusione sociale, è dato dall'aumento delle istanze relative all'erogazione di benefici economici nei vari settori di intervento, nella stragrande maggioranza dei casi motivata da fattori di disoccupazione o inoccupazione (quest'ultima interessa in modo massiccio la fascia giovanile).

Altro indicatore, è costituito dai dati forniti dalle varie agenzie del privato sociale, quali la caritas, che segnalano l'incremento delle persone e dei nuclei familiari che richiedono generi di prima necessità e di sostegno economico diretto (anche per pagare le bollette di luce e gas).

Alla luce di quanto evidenziato gli obbiettivi strategici da raggiungere sono:

- Sviluppare percorsi per prevenire i fenomeni di povertà e di impoverimento economico;
- Sviluppare adeguate politiche abitative a favore delle persone fragili;
- Potenziare attività di servizio civico;
- Promuovere inserimenti lavorativi, valorizzando le risorse del territorio;
- Assistenza economica;

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

N.	Indicatore	ANNO 2018
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	2 casa di riposo
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	SAD 97 ADI 50
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	Dato non disponibile
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	Dato non disponibile
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-----

* il dato comprende il totale delle istanze incluse quelle di età inferiore ai 65 anni.

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore		ANNO 2018
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	ALIMENA N°1 Casa protetta per anziani BLUFI N°2 Casa di riposo per anziani BOMPIETRO N°1 Casa di riposo per anziani CASTELLANA SICULA N°1 Casa di riposo per anziani GANGI N°1 Casa protetta per anziani GERACI SICULO N. 1 Casa di riposo per anziani PETRALIA SOTTANA N°1 Casa di riposo per anziani N. 1 Comunità alloggio per anziani	
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	0	
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD)	97SAD 50 ADI	FONDI COMUNALI FONDI REGIONALI
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate		<i>dato non in possesso</i>
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni		Dato non in possesso
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio		

7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)	30 UTENTI	FONDI PAC
		70 UTENTI	PROGETTO HOME CARE PREMIUM 2017

Premessa

Nell'ambito della programmazione dei Servizi, l'area di interventi alle persone anziane continua ad essere tra gli obiettivi prioritari.

L'allungamento della vita media delle persone e l'invecchiamento della popolazione nel territorio madonita, insieme alla marcata e stabile diminuzione delle nascite, ci pongono di fronte ad una significativa modificazione del quadro demografico dei nostri territori: fenomeno questo che caratterizza la nostra epoca e che deve essere considerato ormai come strutturale e non reversibile.

L'invecchiamento va considerato, quindi, non come una "emergenza" da affrontare, ma come elemento costituente della nostra società che, a partire dalla conoscenza della sua reale entità e della sua complessità e dal riconoscimento culturale del "valore dell'età anziana", ci richiede, in maniera improrogabile, di ripensare e di riorganizzare adeguatamente la rete dei servizi sociali e sanitari.

La raccolta dei dati, condotta sul territorio, ha portato il gruppo di lavoro a confrontarsi intorno ai seguenti punti:

- Analisi dei bisogni e della domanda di aiuto;
- Analisi dell'offerta di servizi ;
- Validazione degli interventi già attivati;

Analisi dei bisogni e della domanda di aiuto

A seguito dello studio delle singole realtà dei comuni ricadenti nel distretto si evidenziano le seguenti priorità :

- Consentire alle persone anziane di rimanere nel proprio contesto di vita familiare e sociale. Attivare relazioni significative con le altre fasce di età al fine di favorire la trasmissione di esperienze, di saperi, di storie e di valori vissuti, di cui ognuno è portatore;
- Ricevere cure ed assistenza adeguate e diversificate in relazione alle singole esigenze emergenti, dovute ai cambiamenti psico-fisici legati all'età ed all'inevitabile perdita di autonomia;
- Sostenere e supportare le famiglie, che hanno in carico persone anziane, al fine di rispondere alle necessità di cura nel proprio ambiente di vita, evitando condizioni di isolamento e di abbandono.

Le richieste d'intervento devono mirare a:

- Migliorare l'assistenza domiciliare, favorendo la permanenza dell'anziano in famiglia e/o all'interno di contesti relazionali e affettivi.

- Garantire l'assistenza continuativa tramite ricoveri in strutture residenziali, per persone anziane che non dispongono di una rete familiare valida e con risorse economiche carenti.
- Sostenere le famiglie impegnate nell'assistenza di anziani, in particolare con patologie ad alto impatto sociale, attraverso una azione integrata tra servizi sociali, sanitari e privato sociale.
- Attivare centri ricreativi e socializzanti.

Dall'analisi dei dati e dalle risultanze emerse nei tavoli tematici si esprime la prioritaria esigenza , anche in relazione ai fondi assegnati al Distretto, di attivare i seguenti interventi:

- Potenziamento e miglioramento servizio assistenza domiciliare anziani
- Attività socializzanti per anziani

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

	Indicatore	ANNO 2018
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	VEDI TAB.1
4	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	VEDI TAB. 2
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	Dato non perv.
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	VEDI TAB. 3
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert	0
8	N. di casi da infezione HIV	0
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-----

TAB. 1 - UTENTI IN CARICO AI SERT NICOSIA E TERMINI IMERESE X FASCIA DI ETA'

ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
0-19			
20-29			
30-39	8	0	8
40-49	8	1	9
50-59	4		4
> 60	4	1	5
Totali	24 (86%)	2 (14%)	26 (100%)

TAB. 2 - UTENTI IN CARICO AI SERT NICOSIA X TITOLO DI STUDIO

TITOLO DI STUDIO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Analfabeta			
Lic.Elementare	2		2
Lic.Media	5	1	6
Diploma	1	1	2
Laurea	0		0
Totale	8	2	10

TAB. 3 - UTENTI IN CARICO AI SERT NICOSIA E TERMINI IMERESE X FORME DI DIPENDENZA

FORME DI DIPENDENZE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
TOSSICODIPENDENTI	12	1	13
ALCOLISTI	19	2	21
FUMO	6	1	7
DCA			
GAP	1		1
Totale	38	4	42

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N°	Indicatore	Periodo di riferimento 2018
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	0
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	0
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	0

4.3 Analisi ragionata della domanda dell'offerta sociale

Il problema delle dipendenze, nelle nostre aree, è divenuto sempre più significativo, con l'avvento considerevole dei consumi di sostanze tra le giovani generazioni e il diffondersi di comportamenti (uso di macchinette, slot machine, gratta e vinci ecc.) che possono determinare vere e proprie dipendenze, andando ad interessare fasce di età sempre più basse.

Ne consegue, una particolare attenzione da parte dei Comuni del Distretto, verso l'opera di prevenzione, attuata attraverso progetti che privilegiano azioni mirate nelle diverse Agenzie Educative e nei Centri di Aggregazione Giovanile.

Emerge abbastanza rilevante, anche la dipendenza da alcol da parte di soggetti adulti, tuttavia inseriti, normalmente o apparentemente nel contesto lavorativo e sociale. La notevole incidenza di tale fenomeno, dovrebbe orientare ad intraprendere delle azioni volte ad arginarlo.

Gli obiettivi prioritari del Piano di Zona, per il contrasto delle dipendenze sono:

- Favorire l'autostima, tramite la valorizzazione delle risorse personali e la crescita del senso di responsabilità, nel determinare il cambiamento del proprio percorso di vita;
- Favorire la conoscenza tra persone che vivono le stesse difficoltà e creare occasioni di socializzazione, attraverso l'istituzione di appositi servizi e interventi;
- Promuovere atteggiamenti più consapevoli, sulle conseguenze deleterie dell'uso di "sostanze" (alcol, fumo e droghe);
- Favorire il dialogo intergenerazionale tra i giovani e gli adulti, nuclei familiari, scuole e servizi, per migliorare le capacità comunicative e di relazione.

Dall'analisi dei dati e dalle risultanze emerse nei tavoli tematici si esprime la prioritaria esigenza, anche in relazione ai fondi assegnati al Distretto, di attivare i seguenti interventi:

1. Valorizzare e sostenere la famiglia ritenuta elemento fondamentale di prevenzione
2. Promozione e potenziamento dei progetti di prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio attraverso la pratica sportiva
3. Attivazione di servizio civico per soggetti in carico ai SerT

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

N.	Indicatore	Periodo di riferimento 2018
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	16
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	0
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	SAD 20
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	Dato non in possesso
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	15
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	Dato non in possesso
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	20
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	-----
N.	Indicatore	
1°	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	3 comunità alloggio 1 gruppo appartamento
2°	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	0

3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	SAD 20
	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	Dato non disponibile
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono	
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi	N°1 INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTO DISABIE PSICHICO

5.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Da una attenta analisi e dagli incontri effettuati a livello distrettuale (incontri gruppo piano, tavoli tematici) sui bisogni espressi e latenti dei disabili e delle loro famiglie è emerso un quadro omogeneo delle problematiche presenti nel territorio, che possono essere così sintetizzate:

Le famiglie che accolgono un componente portatore di handicap presentano diverse difficoltà che condizionano pesantemente la quotidianità, poiché deve dedicare una quota significativa della propria energia e del proprio tempo per la cura, la riabilitazione e l'assistenza al congiunto e ciò può comportare una riduzione dei contatti sociali del disabile e della sua famiglia.

Altro aspetto problematico è la chiusura della famiglia con la quale si manifesta la rassegnazione a dover portare da sola il peso di una esperienza molto impegnativa.

Dalle ricerche effettuate, nel corso degli anni, nei vari comuni è stato rilevato un ingente numero di portatori d'handicap grave, a fronte del quale non ci sono strutture nel territorio tali da rispondere alle esigenze di aggregazione, socializzazione e sollievo alle famiglie limitando lo sviluppo e le potenzialità delle risorse del disabile.

Attualmente, il carico assistenziale ricade sulla famiglia, che deve fronteggiare spesso isolamento, stress e frustrazioni.

Molti disabili fanno emergere il bisogno di una maggiore integrazione sociale, poiché vivono il problema della solitudine, delle difficoltà relazionali ed affettive e la fatica di essere accettati per cui si ritiene auspicabile l'attivazione di iniziative socio-culturali, ricreative-socializzanti, di formazione e inserimento lavorativo.

Gli obiettivi, per la promozione dell'autonomia e la realizzazione dell'integrazione sociale, dovranno essere perseguiti attraverso programmi che devono prevedere prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro, sostenendo l'autonomia e le capacità possibili e rimuovendo gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità.

La domanda sociale, che raggruppa le esigenze delle famiglie nel cui nucleo sono presenti soggetti con disabilità, può essere così sintetizzata:

- Sostenere le famiglie nella elaborazione di progetti di autonomia dei disabili;
- Promuovere l'integrazione socio-lavorativa (attività di servizio civico)
- Centro diurno ricreativo
- Promuovere una sicura mobilità delle persone disabili (mobilità e trasporti);

Si rende necessario programmare azioni che investano e possono contare sulla collaborazione di diverse componenti sociali: ambito pubblico, terzo settore, volontariato, cittadinanza.

La dimensione di rete, tra i diversi attori sociali e il coordinamento di processi, volti fin dalla fase programmatoria, alla costruzione di un nuovo assetto sociale di erogazione dei servizi, nel quadro culturale tracciato dalla legge 328/00 e dall' identificazione dei L.E.A. saranno caratteristiche prioritarie e richiederanno una particolare attenzione, sia sul piano metodologico, che nell'ambito della gestione delle attività previste nel Piano di Zona.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

¹	Indicatore	Periodo di riferimento 2018
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	130M 229F
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	46
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	U.E.n 233 Extra Europei n°126
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	%
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	%
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	26
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	
	Indicatore	
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	1 CAS 1 FAMI 1 struttura di 2° accoglienza per MSNA

c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	
---	---	--

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La presenza di immigrati nel territorio del distretto negli ultimi anni è aumentata rispetto agli anni precedenti.

Si è assistito ad un incremento della popolazione femminile straniera, impegnata nel lavoro di cura degli anziani. Le iniziative per far fronte ai bisogni di integrazione sociale e di fruizione dei servizi espresse dagli immigrati, dovrebbero mirare ad agevolare la presenza di essi nei diversi ambiti di vita, sociale, lavorativa e scolastica .

Nel distretto dovrebbero essere attuati dei progetti orientati a favorire l'integrazione, partendo da una corretta valorizzazione delle esperienze culturali proprie di ciascuno, cercando di valorizzare l'individuo.

Obiettivi prioritari in tale area sono:

- Favorire l'accoglienza, l'inserimento scolastico e sociale degli stranieri;
- Formazione ed aggiornamento per operatori ed insegnanti che vengono in contatto con gli immigrati;
- Migliorare la comunicazione con le famiglie immigrate;
- Promuovere l'accettazione e la valorizzazione della diversità da parte della società ospitante.
- Istituire uno sportello di accesso ai servizi socio-sanitari
- Preparare il territorio all'accoglienza degli immigrati
- Alfabetizzazione degli adulti
- Supporto socio-educativo ai figli degli immigrati

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

N.	Indicatore	Periodo di riferimento 2018
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	14
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	0
3	N. di iscritti scuole materne	410
4	Tasso di frequenza scuole materne	100%
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	1640
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	100%
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	1

8	N. di richieste di affidi ed adozioni	1
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	25
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	0
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	
N.	Indicatore	Periodo di riferimento

1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività	3 comunità alloggio(Geraci Siculo)
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia consultori familiari,	.3

7.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

In questi ultimi anni si è assistito in tutti i Comuni del Distretto ad un aggravamento del problema occupazionale, accompagnato da un più generale quadro di degrado economico e sociale, di crisi di modelli culturali stabili e coerenti. Questi mutamenti, in concorrenza con altri fattori sociali, hanno determinato delle trasformazioni nei modelli di vita delle famiglie, con conseguente disorientamento educativo e funzionale delle stesse.

Le problematiche non sono emerse soltanto all'interno della famiglia, ma anche nel mondo della scuola e nel mondo giovanile in generale. La presenza di un disagio diffuso e crescente nell'ambito delle relazioni familiari è dovuto ai nuovi fenomeni, anche di tipo disgregativo che investano la famiglia di oggi, che richiedono attivazioni, tramite il lavoro di rete, di interventi mirati.

In particolare il gruppo tematico ha individuato i seguenti interventi:

- Incrementare il livello di consapevolezza dei genitori sui percorsi educativi, anche attraverso percorsi formativi e di autoformazione dei genitori;
- Sostegno economico alle famiglie in difficoltà
- Promozione di procedimenti di integrazione territoriale tra i soggetti istituzionali e quelli del privato sociale coinvolti nel processo di aiuto alle famiglie in difficoltà
- Promozione di momenti aggregativi per giovani

Viene delineata la necessità di prevedere delle progettualità che riguardano:

- Interventi di sostegno economico con l'attivazione di servizio civico
- Interventi di educativa domiciliare mirati a fornire una risposta ai bisogni reali dei minori, attraverso il supporto ai genitori nel riconoscerli e soddisfarli
- Supporto alle associazioni giovanili
- Progetti all'interno delle scuole in collaborazione con i servizi territoriali

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

Migliorare il sistema dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, senza, tuttavia, oscurare quanto di positivo in questo territorio è stato costruito nel corso del decennio che ha seguito la emanazione della L.328/00.

Tra quelle più significative si registrano le seguenti criticità:

- la lentezza del processo d'integrazione fra i livelli istituzionali (fra comuni, fra questi e l'ASP ed altri enti quali il Ministero di grazia e giustizia);
- la presenza relativamente diffusa ma poco strutturata del terzo settore che ha reso debole la sua partecipazione al percorso di costruzione del Piano di Zona;
- la debolezza della 'cultura di rete' che non facilita la gestione unitaria

Dall'analisi dei precedenti Piani di Zona adottati dal distretto socio-sanitario 35 emergono alcune criticità che vanno considerate se si vuole integrare i servizi;

- il difficile decollo dei servizi innovativi e sperimentali (es. inserimenti socio-lavorativi per disabili, ecc.) e la pervasività dei servizi tradizionali;
- la mancata adozione di un Regolamento di funzionamento del Gruppo Piano che ha rallentato i lavori dello stesso;
- la mancata costituzione di un Gruppo ristretto in seno al Gruppo Piano, con competenze progettuali e non solo, che avrebbe fatto da supporto all'Ufficio Piano, in carico quasi esclusivamente al comune capofila, e reso più agevole il lavoro dei vari organi;
- la cronica debolezza degli uffici dei servizi sociali comunali, carenti degli assistenti sociali (con incarichi a tempo determinato e con ore insufficienti alle esigenze), costretti a dividere le ore lavorative fra le attività proprie dell'ufficio e quelle necessarie al Piano di Zona.

Per aprire i sentieri fisici e mentali dell'integrazione, dell'innovazione, della rete, dello spazio modulare distrettuale, le azioni sulle singole aree, ancorché utili, non sono sufficienti, occorrono anche le cosiddette azioni di sistema.

Alcune direttrici individuate dal Gruppo Piano per perseguire obiettivi di sistema sono le seguenti:

- Percorsi di formazione congiunta per operatori sociali, operatori sanitari e del privato sociale per diffondere una cultura condivisa dei servizi alla persona;
- Implementazione della rete dei servizi sociali professionali comunali, operano nella precarietà strutturata, quale nodo strategico della rete dei servizi territoriali.

Destinare risorse congrue alle azioni di sistema è una scelta appropriata così come lo è quella di destinare risorse a tutte le aree individuate nel Piano di Zona, rispettandone, ovviamente, la dimensione quantitativa e la consistenza dei bisogni.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

- Potenziamento del servizio sociale professionale in ciascun comune con funzioni di segretariato sociale e coordinamento dei servizi alla persona ;
- Adozione del Regolamento di funzionamento del Gruppo Piano e potenziamento dell'Ufficio Piano;
- Potenziamento della rete delle Consulte Giovanili per facilitare i processi di

aggregazione giovanile.

SEZIONE IX

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

Il Piano di Zona nasce in un momento storico in cui il territorio del Distretto n. 35 continua ad essere interessato da alcune criticità indicative:

- generale invecchiamento della popolazione, con i problemi sociali e sanitari connessi a tale fenomeno;
- consistente tasso di disoccupazione, in particolare giovanile e femminile;
- significativo decremento demografico connesso a fenomeni di mobilità sociale (fenomeno migratorio, etc) e di converso, ma quantitativamente più modesto, un continuo e graduale incremento della popolazione immigrata residente;
- ampliamento dell'area dei bisogni (sociali, sanitari, economici, ecc.), a fronte di un graduale decremento delle risorse disponibili;
- frammentazione territoriale (nove Comuni e numerose frazioni disseminate su una vasta superficie distrettuale);
- un livello di sviluppo economico vicino alla crescita zero, connesso alle emergenze dettate dalle "vecchie e nuove povertà".

Considerate queste criticità, tenuto conto della struttura demografica debole della popolazione, il Gruppo Piano e il Comitato dei Sindaci hanno strutturato il Piano di Zona guardando alla popolazione residente nella sua interezza.

Seguendo questa logica, le risorse assegnate per la realizzazione di questo piano di zona, una quota è stata destinata all'area famiglie e all'area minori, adolescenti e giovani, i soggetti che proiettano nel futuro la vita della comunità.

Una quota è stata destinata agli anziani, ai quali sono già assegnati le risorse dei PAC

La quota assegnata all'integrazione socio sanitaria è stata destinata all'area disabili e dipendenze.

Relativamente al momento dell'erogazione, occorre precisare che "l'erogazione delle prestazioni va modulata in riferimento ai criteri dell'appropriatezza, del diverso grado di fragilità sociale e dell'accessibilità.

I principi ed i valori a cui la presente progettazione di piano si ispira sono quelli:

- dell'universalità nell'accesso.
- dell'attenzione ai soggetti più deboli.
- dell'appropriatezza, l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni e dei servizi erogati

1. NUMERO AZIONE**2. TITOLO DELL’AZIONE**

1

“ASSISTENZA DOMICILIARE “

1.a – Classificazione dell’Azione programmata

MACRO LIVELLO N.2	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO Obiettivo servizio 4	Prestazioni di aiuto domestico e integrazione socio sanitaria	Attivazione di prestazioni domiciliari con integrazione socio-sanitaria, finalizzata alla permanenza dell'anziano nel proprio domicilio .		X Soggetti in condizioni di limitata autonomia	

Il servizio di A.D. Anziani ULTRASETTANTACINQUENNI residenti nei 9 Comuni del Distretto è finalizzato ad assicurare prestazioni di aiuto domestico e disbrigo pratiche, per aiutare l'anziano nella quotidianità e consentirgli di vivere e curarsi nella propria abitazione per una migliore qualità della vita. Pertanto il servizio di assistenza domiciliare è indirizzato alle persone che necessitano di un sostegno di carattere organizzativo nelle attività di base della vita quotidiana, sulla base dei P.A.I. che l'assistente sociale di ogni Comune sarà chiamata a predisporre.

La presente azione si configura come intervento necessario per assicurare alla popolazione anziana del distretto, le minime prestazioni essenziali per rispondere ai bisogni emergenti e non, sempre più crescenti a causa dell’invecchiamento della popolazione.

Pertanto con l’armonioso utilizzo delle risorse programmate con analoghe azioni previste nelle progettazioni precedenti (PIANO D’AZIONE 2001-2003, 2010-2012, 2013-2015, 2018, PAC Anziani), si vuole garantire un migliore livello assistenziale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l’eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune Capofila, attraverso il Gruppo Piano che è espressione di tutte le realtà dei 9 Comuni ivi compresa quella distrettuale sanitaria, curerà una rete di collaborazione con i servizi sociali professionali del Distretto, i medici di base e i relativi Enti attuatori dei servizi. Detti incontri sono finalizzati alla programmazione, organizzazione e controlli dei servizi erogati.

Il monitoraggio per la verifica dei risultati e la valutazione sarà realizzato dal Gruppo Piano attraverso gli uffici dei Servizi Sociali dei Comuni con le seguenti modalità:

- schede e questionari da somministrare agli utenti

- ascolto degli anziani
- interviste ed incontri periodici
- stesura di relazioni

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE munito di titolo con valore legale o Assistente Domiciliare Anziani		9	9
Assistente sociale	9		9
Responsabile Servizi Sociali Comunali	9		9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

x Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) il servizio verrà attuato mediante buoni servizio VOUCHER spendibili presso gli Enti Accreditati all'Albo Distrettuale.

Ai fini dell'attivazione del sistema di accreditamento, è stato predisposto il regolamento distrettuale che è stato approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n°15 dell'11.12.2013.

E' già attivo apposito Albo Distrettuale di accreditamento delle ditte che erogheranno i servizi.

Il numero dei voucher da assegnare agli utenti dei singoli Comuni sarà commisurato tenendo conto del numero degli abitanti di ogni Comune del Distretto

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 1- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE			<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>	
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario per ogni voucher/ 1 ora Comprensiv o IVA 5%	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
OSA -Assistenti domiciliari	9	3224	€.18,10	€.58.354,40
Subtotale	9			€.58.354,40
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....fotocopie, telefono, stampante, fax				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....cancelleria, costi connessi alla comunicazione, utenze				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....IVA AL 5%				
Subtotale				
TOTALE				€.58.354,40

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1			<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€. 58.354,40	0	0	0	€. 58.354,40

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 1- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE			<u>RIPARTO 2019 - ANNO 2020</u>	
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario per ogni voucher/ 1 ora Comprensiv o IVA 5%	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
OSA -Assistenti domiciliari	9	3229	€.18,10	€.58.444,90
Subtotale	9			€.58.444,90
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....fotocopie, telefono, stampante, fax				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....cancelleria, costi connessi alla comunicazione, utenze				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....IVA AL 5%				
Subtotale				
TOTALE				€.58.444,90

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1			<u>RIPARTO 2019 - ANNO 2020</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento²	Totale
€.58.444,90	0	0	0	€.58.444,90

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

Attività socializzante per Anziani

1.a – Classificazione dell'Azione programmata

MACRO LIVELLO N.2	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO Obiettivo servizio 5	Attività socio ricreativa per anziani	Socializzazione dell'anziano			X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatee quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il territorio del Distretto Socio Sanitario n. 35 è privo di attrattive rivolte alla popolazione anziana e nel corso degli anni in questi piccoli centri madoniti si sono persi momenti di condivisione e di cultura popolare. La gestione dell'unica struttura teatrale a cinematografica presente nel distretto e del Comune di Petralia Sottana affidata alla Società Grifeo Eventi SRLS costituisce un'occasione per avvicinare gli anziani del nostro territorio all'arte cinematografica e teatrale, attraverso momenti socializzanti con la partecipazione ad appositi spettacoli. In tale ottica ci si propone di migliorare la qualità della vita nella fascia di popolazione anziana evitando forme di isolamento e favorendo, così, gruppi di interesse che promuovano la socializzazione. L'azione "Attività socializzante per anziani in crescita" sarà rivolta alla popolazione attiva ed autosufficiente del Distretto con una età superiore ai 60 anni. Le attività previste in questa azione consistono nell'acquisto di abbonamenti unici validi per teatro e cinema da distribuire agli anziani del Distretto. Il numero di spettacoli da realizzare saranno sette per un massimo di 200 anziani per ogni spettacolo. L'azione prevede l'acquisto di n. 200 abbonamenti, validi per 6 spettacoli (3 teatrali e 3 cinematografici) al costo di € 100,00 cadauno (comprensivo di trasporto da e per i comuni del distretto). Ogni Comune provvederà a redigere apposito elenco degli aventi diritto, provvedendo ove necessario alla formulazione di apposita graduatoria sulla base della situazione economica (ISEE) e socio familiare, i criteri di ammissione troveranno puntuale definizione nell'avviso che sarà pubblicato per la presentazione delle istanze. Se il numero di adesioni sarà superiore agli abbonamenti previsti e gli uffici servizi sociali lo riterranno opportuno si potrà prevedere una turnazione degli eventi garantendo la possibilità di partecipazione a tutti i soggetti che seguono in graduatoria e quindi sarà allargata la partecipazione ad altri soggetti. In analogia ad altre precedenti iniziative attivate in sede distrettuale i posti disponibili saranno ripartiti ai comuni del distretto attribuendo n. 6 posti fissi ad ogni Comune e la restante parte in proporzione alla popolazione residente con il seguente risultato: Alimena n. 17, Blufi n. 12, Bompietro n. 14, Castellana Sicula n. 25, Gangi n. 43, Geraci Siculo n. 17, Petralia Soprana n. 25, Petralia Sottana n. 22, Polizzi Generosa n. 25.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

Il progetto prefigge i seguenti obiettivi:

- Favorire processi di integrazione sociale dell'anziano;
- Offrire ai destinatari stimoli positivi di protagonismo sociale;
- Favorire momenti di condivisione;
- Favorire processi culturali.

ATTIVITA' DI SISTEMA (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il responsabile dell'Azione con funzione di referente per l'attuazione il controllo e la verifica di quanto progettato sarà il Coordinatore del Gruppo Piano.

Il monitoraggio dell'azione attraverso il controllo dell'evoluzione dei progetti sarà effettuato dall'ufficio piano sulle attività realizzate, le risorse impiegate, la partecipazione e la soddisfazione degli utenti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La struttura organizzativa sarà costituita dalla Società Grifeo Eventi SRLS che gestisce l'unica struttura teatrale a cinematografica presente nel Distretto Socio Sanitario n. 35. Il Comune capofila acquisterà gli abbonamenti presso il predetto ente gestore del Cine Teatro. Nel costo degli abbonamenti è compreso anche il servizio trasporto dei partecipanti con pulman, garantito da ditte abilitate, dai paesi appartenenti al Distretto a Petralia Sottana sede del Cine Teatro Grifeo e viceversa, organizzazione che verrà curata dallo stesso ente gestore. Relativamente alle risorse umane è prevista la figura di un accompagnatore per ogni comune a cui sarà garantito gratuitamente trasporto e biglietto per il cine teatro.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del Gruppo Piano	Comune		1
Assistenti sociali dei comuni	Comune		9
Responsabile ufficio Servizi Sociali	Comune		9

RUOLO E FUNZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno gestite dal comune capofila.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata tramite affidamento

PIANO FINANZIARIO AZIONE**N. Azione 2 - Titolo Azione Attività socializzante per Anziani****RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario comp.iva	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Acquisto abbonamento per Cine Teatro	200		€.100	€20.000,00
.....				
Subtotale				
TOTALE				€20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 2****RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento³	Totale
€20.000,00				€20.000,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**2. NUMERO AZIONE****3****2. TITOLO DELL'AZIONE****Metodo di riabilitazione globale a mezzo cavallo****1.a – Classificazione dell'Azione programmata**

MACRO LIVELLO N.4	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA' Obiettivo servizio 7	Ippoterapia riabilitazione equestre equitazione per disabili	Approccio terapeutico globale che agisce come funzione stimolante per superamento del danno motorio-neuromotorio psicomotorio comportamentale relazionale e sensoriale		X	

rivolte

Le attività equestri svolgono un'importante funzione sia per gli aspetti terapeutici riabilitativi, sia per quelli psico-sociali data la particolare efficacia per la socializzazione, il potenziamento e/o il recupero di competenze relazionali, comportamentali e comunicativo-affettivo. Nello specifico l'ippoterapia riguarderà il settore strettamente sanitario che vede l'utilizzo del cavallo ed è riservata a soggetti privi di autonomia.

La Riabilitazione Equestre (R.E.) prevede come elementi la relazione terapeutica con il cavallo e "l'arte di guidarlo" (codice ricco di informazioni spazio-temporali).

La realizzazione dell'attività progettuale quale l'Equitazione per Disabili (E.P.D) prevede l'inserimento dei soggetti con disabilità di varia entità, ma con un adeguato livello di autonomia, nel campo dell'agonismo e dello sport. Il tutto è curato da un'equipe multidisciplinare in cui figurano sia figure sanitarie che specialisti del cavallo adeguatamente formati, i quali operano in stretta collaborazione.

Destinatari del presente progetto sono 15 soggetti compresi nella fascia di età dai 3 ai 20 anni:

- disabili;
- soggetti con disturbi comportamentali o disturbi della personalità;
- soggetti con disturbi nell'apprendimento e nel linguaggio;
- soggetti con disturbi neuromotori;
- soggetti non disabili che presentano condizioni di svantaggio sociale o situazioni di deprivazione affettiva o cognitiva che ne pregiudicano la possibilità evolutiva.

La fruizione del servizio sarà garantita tramite segnalazione al comune di Gangi da parte dei vari servizi sanitari e sociali operanti a livello Distrettuale, garantendo la fruizione di tutti i comuni del distretto.

Successivamente il Centro tramite le professionalità impiegate valuterà l'attinenza riabilitativa con il singolo caso e predisporrà apposito piano personalizzato

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

Il progetto prevede un servizio di elevata integrazione socio sanitaria che favorisca i processi di integrazione sociale attraverso attività sportive specifiche con operatori professionisti dell'area sanitaria di riabilitazione ed operatori specializzati in E.P.D. Passare dalla riabilitazione sanitaria alla riabilitazione di funzioni sociali. Offrire ai destinatari stimoli significativi in ambiente non medicalizzato. Raggiungere sempre maggiori gradi di autonomia psicomotorie affettivo relazionali e sociali da parte degli utenti. Integrare le risorse del territorio verso una fattiva collaborazione tra organizzazioni del terzo settore enti pubblici ed azienda ASL.

ATTIVITA' DI SISTEMA (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il responsabile dell'Azione con funzione di referente per l'attuazione il controllo e la verifica di quanto progettato sarà il RUP appositamente nominato del Comune di Gangi.

Il monitoraggio dell'azione attraverso il controllo dell'evoluzione dei progetti sarà effettuato dall'ufficio piano sulle attività realizzate, le risorse impiegate, la partecipazione e la soddisfazione degli utenti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La struttura organizzativa sarà costituita dall'associazione Horse Division A.S.D., destinataria dell'intervento, che opera con specificità nell'ambito del Distretto Socio Sanitario n. 35 nel comune di Gangi.

Le risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa, sarà assegnata al Comune di Gangi . Il Comune di Gangi procederà con apposito RUP nominato l'affidamento del servizio e la successiva rendicontazione al Comune Capofila.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del Gruppo Piano	Comune		1
Assistenti sociali dei comuni	Comune		9
Responsabile ufficio Servizi Sociali	Comune		9
Tecnico istruttore Area Educativa Ludico sportiva		1	
Tecnico istruttore RE.EPD		1	
Ausiliare		1	
Responsabile coordinatore del progetto		1	
Psicologo		1	
Co-Terapeuta (cavallo)		1	

RUOLO E FUNZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno erogate al Comune di Gangi che procederà tramite apposito RUP all'affidamento, liquidazione e rendicontazione del servizio.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

X Indiretta/esternalizzata tramite affidamento

PIANO FINANZIARIO AZIONE**N. Azione 3 - Titolo Azione Metodo di riabilitazione globale a mezzo cavallo****RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario Orario Comprensivo IVA 5%	Costo Totale Comprensivo IVA 5%
Soggetti Beneficiari dell'azione programmata	15			
RISORSE UMANE				
Tecnico istruttore Area Educativa Ludico sportiva	1	60 ore mensili x 4 mesi	€. 15,00	€.3.600,00
Tecnico istruttore RE.EPD	1	60 ore mensili x 4 mesi	€. 15,00	€.3.600,00
Ausiliare	1	60 ore mensili X 4 mesi	€. 8,00	€.1.920,00
Responsabile coordinatore del progetto	1	16 ore mensili X 4 mesi	€. 20,00	€. 1.280,00
Psicologo	1	10 ore mensili X 4 mesi	€. 20,00	€. 800,00
Co-Teraupeta (cavallo)	1	60 ore mensili X 4 mesi	€. 8,00	€.1.920,00
Subtotale				€. 13.120,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
TRASPORTO "PULMINO CON AUTISTA"		4 mesi		€. 4.066,66
Subtotale				€. 4.066,66
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, Assicurazione, ecc.)</i>				
Subtotale				€. 2.813,34
Subtotale				€ 2.813,34
Risorse da assegnare al Comune di Gangi				€ 20.000,00
Subtotale				
TOTALE				€20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 3****RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€20.000,00				€.20.000,00

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

– **NUMERO AZIONE**

**2. TITOLO DELL'AZIONE
A CAVALLO INSIEME**

4

1.a – Classificazione dell'Azione programmata

MACRO LIVELLO N. 3	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI Obiettivo servizio 6	Equitazione ricreativa per disabili	Migliorare la qualità di vita del soggetto disabile attraverso momenti socializzanti		X	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'equitazione ricreativa per disabili (ERD) nasce dalla necessità di conciliare l'inserimento nella società della persona disabile a rischio di emarginazione sociale, attraverso opportune metodologie pedagogico – educative in ambito equestre, uno strumento attraverso il quale è possibile realizzare un servizio a sostegno del benessere psico-fisico della persona, volto all'integrazione e alla socializzazione.

Attraverso il cavallo, mezzo e strumento di lavoro, il soggetto può contare sugli effetti - benefici offerti dal cavallo e dal contesto naturale e rasserenante in cui tale attività viene svolta.

La particolare andatura del cavallo rinforza e migliora la tonicità della muscolatura, e favorisce la scioltezza e la coordinazione dei movimenti, condurre il cavallo inoltre costringe il disabile a migliorare e a velocizzare i tempi di attenzione. L'essere a contatto con un animale, per sua natura imprevedibile e che reagisce soprattutto ai segnali inconsci di chi lo sta guidando, stimola una serie di abilità intellettive quale la concentrazione, la memoria, la stabilità emotiva e la tranquillità. Proprio attraverso la scoperta e lo sviluppo di tale doti che il portatore di handicap, generalmente isolato e poco responsabilizzato, riesce a migliorare il rapporto con se stesso e con gli altri e soprattutto ad acquistare maggiore autonomia personale.

L'attività si realizzerà per mesi 6, rivolgendosi complessivamente a n°24 soggetti che presentano

- disturbi comportamentali o disturbi della personalità;
- disturbi nell'apprendimento e nel linguaggio;
- disturbi neuromotori;
- soggetti non disabili che presentano condizioni di svantaggio sociale o situazioni di deprivazione affettiva o cognitiva che ne pregiudicano la possibilità evolutiva.

L'inserimento sarà assicurato bimestralmente a n°8 soggetti

La fruizione del servizio sarà garantita tramite segnalazione al comune di Castellana Sicula da parte dei vari servizi sanitari e sociali operanti a livello Distrettuale, garantendo la fruizione di tutti i comuni del distretto.

Successivamente il Centro tramite le professionalità impiegate valuterà ogni singolo caso e predisporrà apposito piano personalizzato.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il progetto verrà realizzato presso la sede dell' Associazione "Centro Addestramento SICILIA Sport Equestri", che opera con specificità nell'ambito del Distretto Socio Sanitario n. 35 nel comune di Castellana Sicula .
Le risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa, saranno assegnate al Comune di Castellana Sicula che procederà, con apposito RUP nominato, all'affidamento del servizio e alla successiva rendicontazione al Comune Capofila.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del Gruppo Piano	Comune		1
Assistenti sociali dei comuni	Comune		9
Responsabile ufficio Servizi Sociali	Comune		9
Operatore equitazione ricreativa per disabili (ERD)		2	
Assistente sociale		1	
Psicologo		1	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno erogate al Comune di Castellana Sicula che procederà tramite apposito RUP all'affidamento, liquidazione e rendicontazione del servizio.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

.....

.

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 4 - Titolo Azione- A cavallo INSIEME			<u>RIPARTO 2019 - ANNO 2020</u>	
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario Orario Comprensiv o IVA 5%	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Operatore equitazione ricreativa per disabili (ERD)	2	108 h x2=216 h	108 x € 30,00= €3.240,00	€ 6.480,00
Assistente sociale	1	54 h	54 x €20,00 = € 1.080,00	€ 1.080,00
Psicologo	1	54 h	54 x €20,00 = € 1.080,00	€ 1.080,00
Subtotale				€ 8.640,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
TRASPORTO "PULMINO CON AUTISTA"		Mesi 6		€ 6.100,00
Subtotale				€ 6.100,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, Assicurazione, ecc.)</i>				
Subtotale				€ 5.260,00
Subtotale				€ 5.260,00

TOTALE				€ 20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4

RIPARTO 2019 - ANNO 2020

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€.20.000,00	0	0	0	€.20.000,00

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

5

2. TITOLO DELL'AZIONECampo estivo per minori
"sport, cultura e benessere"**1.a – Classificazione dell'Azione programmata**

MACRO LIVELLO N. 3	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI Obiettivo servizio 6	Ludico-sportiva	Superamento o diminuzione dei disagi e delle problematiche relative agli aspetti dell'integrazione socio – culturale dei minori coinvolti.	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il distretto socio sanitario sente l'esigenza di avere delle sedi destinate ai minori per sviluppare le proprie risorse finalizzate alla prevenzione e al recupero del disagio minorile ricorrendo allo sport quale elemento socializzante ed educativo.

Il progetto si propone come obiettivo formativo principale la coesione ed educazione sociale, sfruttando il veicolo dello sport che accomuna e sprona l'integrazione dei piccoli atleti in un tessuto popolare assai vario dalle molteplici sfaccettature. L'aspetto pedagogico mira ad integrare un'educazione allo sviluppo caratteriale, fisico e antropologico laddove nel singolo partecipante ci sia stata una carenza formativa, familiare o scolastica e dove le difficoltà economiche e familiari non hanno permesso l'avvicinamento da parte del piccolo atleta a quel sistema educativo integrato quali palestre, scuole calcio, ludoteche etc. E' una grande occasione di carattere sociale e culturale per ricercare quella coesione ed integrazione giovanile a volte difficile da raggiungere ma che garantisce a tutti una formazione ed una crescita completa e strutturata. Occasione per tutti coloro che non hanno la possibilità di andare in vacanza e di garantire alla propria infanzia sorrisi spensieratezza, utilizzando quel magnifico veicolo che è lo sport.

Obiettivi che si intendono raggiungere:

1. Superamento o diminuzione dei disagi e delle problematiche relative agli aspetti dell'integrazione socio – culturale dei minori coinvolti.

2. Miglioramento delle capacità di confronto e di relazione tra coetanei e non.
3. Riduzione dei rischi sociali.
4. Rafforzamento del senso di identità e dell'autostima dei bambini.
5. Agevolazione della fruizione dei servizi del territorio.

La proposta progettuale è stata pensata come campo estivo per ragazzi da svolgere in piccolo borgo delle Madonie, che meglio possa accogliere i partecipanti in un contesto che li colloca ogni giorno a contatto con la natura, dove l'attività fisica all'aria aperta diventa momento di svago, dove il raggiungimento del benessere diventa a misura di bambino.

A tal motivo si è scelto il piccolo Comune di Bompietro per le sue caratteristiche di essere paese a misura di bambino, con un piccolo centro urbano che facilmente si chiude al traffico per intere settimane e con un'area verde proprio a ridosso del centro abitato.

Il progetto prevede l'accoglienza di 72 bambini del territorio per due gruppi di 36 (circa 8 minori per ogni Comune) di età compresa tra gli 8-13 anni, presso la sede della scuola elementare (per l'occasione trasformata in un ostello), che si trova proprio all'interno del centro urbano chiuso al traffico, che diventa un piccolo villaggio olimpico con le sue numerose strutture sportive-ricreative: campo di calcio, di volley, da corsa, campo di bocce, tiro con l'arco, ecc.

Per una settimana verranno proposte diverse discipline sportive da svolgere singolarmente e in gruppo.

Non mancheranno altresì le escursioni, attività manipolative ed artistico-culturali come i reading poetici e "u cuntù" (il racconto), attività particolarmente gradite dai bambini più piccoli e attività didattiche-ricreative in lingua inglese. Ogni attività verrà proposta in modo da mettere ognuno in condizione di potere esprimere le loro potenzialità e le personali preferenze.

Se per le attività motorie il menù sarà molto ricco, non sarà meno importante il percorso educativo in termini di educazione alimentare e di promozione della Dieta Mediterranea. Tutto il cibo che verrà consumato dai ragazzi durante la settimana sarà "spiegato, per un consumo consapevole" ed illustrate le materie prime, tutte rigorosamente provenienti dai produttori locali o comunque siciliani. La frutta e la verdura avranno un posto preminente nella dieta dei ragazzi.

Tanti esperti del movimento vigileranno sulla adeguatezza delle attività proposte e altrettanti cuochi, si occuperanno della tavola dei bambini, dalla colazione alla cena, garantendo 4/5 pasti al giorno. Una tavola che sarà riccamente apparecchiata, ma cibi raffinati o alimenti e bevande con conservanti e coloranti, e quanto appartiene alla "quotidiana e metropolitana" alimentazione industriale sarà assolutamente bandita.

I bambini dovranno scoprire nuovi sapori, quelli originari degli alimenti, e tornando presso le loro famiglie porteranno un grande bagaglio di conoscenza su cui edificare un nuovo modello di vita che li può aiutare a prevenire tante malattie e essere portatori di novità anche nel contesto familiare che li accoglierà al rientro, aiutati anche da una piccola brochure/diario che li accompagnerà nelle giornate al Camp e che porteranno al casa al rientro corredata da foto, disegni e racconti dell'esperienza di benessere!

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le attività verranno realizzate presso la sede della Scuola Elementare del Comune di Bompietro e verranno gestite da enti del privato sociale.

I minori provenienti dai nove comuni del Distretto di età compresa tra 8-13 anni, verranno individuati con apposito bando predisposto dal Comune di Bompietro, che lo trasmetterà a tutti i comuni facenti parte del Distretto. L'eventuale graduatoria verrà formulata tenendo conto dell'ISEE.

Verrà data priorità ai minori in carico ai servizi Sociali Comunali.
 Le risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa, saranno assegnate al Comune di Bompietro che individuerà al proprio interno il RUP responsabile dell'affidamento del servizio e della successiva rendicontazione al Comune Capofila.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del progetto		Ente privato	1
Segreteria Amministrativa ed Organizzativa		Ente privato	1
Maestro d'arte		Ente privato	1
Operatori		Ente privato	8
Addetti cucina		Ente privato	6
Animatore		Ente privato	1
Ausiliare		Ente privato	1
Allenatori sportivi o Esperti in scienze motorie		Ente privato	2
Laureato in lingue straniere		Ente privato	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno erogate al Comune di Bompietro che procederà tramite apposito RUP all'affidamento, liquidazione e rendicontazione del servizio.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Si procederà attraverso l'affidamento ad enti privati.

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 5 - Titolo Azione Campo estivo per minori "sport, cultura e benessere"				
RIPARTO 2019 - ANNO 2020				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale Comp. di IVA
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Coordinatore del progetto	1	2 settimane	500,00	500,00
Segreteria Amministrativa ed Organizzativa	1	2 settimane	500,00	500,00
Maestro d'arte	1	2 settimane	500,00	500,00
Operatori	8	2 settimane	450,00	3.600,00
Addetti cucina	6	2 settimane	450,00	2.700,00
Animatori	1	2 settimane	500,00	500,00
Ausiliario	1	2 settimane	500,00	500,00
Allenatori sportivi o Esperti in scienze motorie	2	2 settimane	900,00	1.800,00
Laureato in lingue straniere	1	2 settimane	400,00	400,00
Subtotale				€ 11.000,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Acquisto magliette e cappellini con logo Regione Sicilia e Comuni del Distretto	72			1.000,00
Assicurazione	72	2 settimana		1.400,00
Vitto	72			6.000,00
Subtotale				€. 9.000,00
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Le cifre sopraelencate sono comprese IVA e ritenuta d'acconto				
Subtotale				
TOTALE				€ 20.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 5 <u>RIPARTO 2019 - ANNO</u> <u>2020</u>				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
€.20.000,00	0	0	0	€.20.000,00

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**3. NUMERO AZIONE**

6

2. TITOLO DELL'AZIONE

Giovani Insieme

1.a – Classificazione dell'Azione programmata

MACRO LIVELLO N. 3	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI Obiettivo servizio 6	Supporto all'autonomia giovanile e all'auto organizzazione	Promozione delle realta associative Giovanili e partecipazione attiva	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinate quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione è indirizzata al mondo giovanile madonita, dai 15 ai 29 anni comprendendo gli adolescenti i giovani e i giovani adulti, fasce caratterizzate da intrinseca debolezza generazionale e culturale, da una scarsa partecipazione alla vita sociale e dall'assenza di concrete opportunità lavorative. Le Amministrazioni comunali potranno destinare parte del finanziamento ad attività che siano rivolte anche a soggetti di età inferiore a 15 anni.

Nell'immaginario della maggior parte dei giovani madoniti il loro futuro si colloca in luoghi e contesti distanti da quelli nati e non solo per il legittimo desiderio di solcare nuovi mondi ma anche e soprattutto per una realtà socio-economica asfittica e con poche prospettive per il futuro.

Da ciò un diffuso malessere e disagio giovanile che potrebbe sfociare in disadattamento, marginalità e devianza vera e propria. Tra i giovani è presente un forte bisogno di avere un ruolo socialmente significativo nel proprio contesto di vita che favorisca la costruzione del Sé sociale e un orizzonte di senso che consenta loro di prendere in mano le redini del proprio destino.

L'aggregazione sociale, l'associazionismo, costituiscono argini, contenitori, del disagio giovanile e, al contempo, luoghi dove poter sperimentare relazioni interpersonali, solidarietà, e dove elaborare idee e progetti che possano aprire squarci di fiducia verso un futuro opaco.

Lo scopo di questo intervento è quello di supportare e promuovere l'associazionismo giovanile, quale strumento di sviluppo dell'autonomia, di inclusione e progresso sociale dei giovani madoniti.

Ogni Comune del Distretto predisporrà apposito bando per la presentazione di idee progettuali che vedono il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione gestione e realizzazione, riguardanti le seguenti tematiche:

- Ambiente e conoscenza del territorio;
- Promozione di eventi e/o attività socio culturali e ricreativi;
- Divulgazione e rilancio antichi mestieri artigianali.

Le idee progettuali saranno selezionate da apposite commissioni comunali che andranno a selezionare la proposta progettuale da finanziare.

A conclusione dell'attività progettuale verrà previsto un momento di scambio e condivisione dell'iniziativa tra i giovani protagonisti dell'attività progettuale.

Le Associazioni sociali, culturali e sportive possono svolgere un importante ruolo sociale quale:

- promozione di iniziative volte al benessere e al progresso sociale dei giovani;
- raccordo con le istituzioni e con il mondo degli adulti.
- Ideazione e realizzazione di eventi rivolti alla comunità locale.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

- Attivazione di risorse presenti nel territorio affinché la comunità possa esprimere pienamente la sua competenza nell'accompagnamento dei giovani specialmente nei momenti critici dell'esistenza, (adolescenza, passaggio scuola lavoro, raggiungimento dell'indipendenza economica, formazione di una nuova famiglia) fornendo un sostegno psicologico fondamentale.
- Prevenzione di comportamenti a rischio e devianti dei giovani.
- Cogliere ed accogliere le reali domande che il mondo giovanile esprime.
- Offrire opportunità di scambio culturale dei comuni del distretto.

ATTIVITA' DI SISTEMA (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il coordinamento dell'azione sarà affidato al coordinatore del Gruppo Piano del comune capofila del Distretto socio-sanitario 35.

I responsabili dell'attuazione, del controllo e della verifica di quanto progettato saranno i referenti individuati nei singoli Comuni, che procederanno anche alla valutazione con l'uso di una scheda di valutazione.

Il monitoraggio dell'azione attraverso il controllo dell'evoluzione dei progetti sarà effettuato dall'ufficio piano sulle attività realizzate, le risorse impiegate, la partecipazione e la soddisfazione degli utenti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La struttura organizzativa sarà costituita dalle associazioni giovanili, destinatarie dell'intervento, che operano nell'ambito dei singoli comuni.

Le risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa in ciascun comune, saranno assegnate in parti uguali fra i nove comuni del distretto. I comuni del distretto procederanno singolarmente all'affidamento delle risorse alle associazioni che insistono nel territorio del singolo comune tramite apposito bando rivolto alle stesse associazioni locali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del Gruppo Piano	Comune		1
Assistenti sociali dei comuni	Comune		9
Responsabile ufficio Servizi Sociali	Comune		9
Sociologo ASP	ASP		1

RUOLO E FUNZIONI DELLE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE:

-AZIONE DI COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELLE SINGOLE REALTÀ ASSOCIATIVE LOCALI E TRA LE ALTRE REALTÀ COMUNALI PARTECIPANTI ALL'AZIONE;

-SUPPORTO E STIMOLO NELL'INDIVIDUAZIONE DELL'AZIONE TERRITORIALE COMUNALE DA CONTESTUALIZZARE NEL TESSUTO COMUNITARIO GIOVANILE LOCALE POTENZIANDO O INDIVIDUANDO SPECIFICHE AZIONI O INIZIATIVE

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno erogate ai singoli comuni partecipanti in parti uguali per l'attuazione dell'iniziativa.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

X Indiretta/esternalizzata tramite affidamento ad associazioni locali

allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 6 - Titolo Azione			<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>	
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Risorse da assegnare ai 9 Comuni (€ 4.000,00 per comune) Le risorse verranno erogate ai singoli comuni del distretto in parti uguali per il finanziamento dell'iniziativa specifica. Il singolo Comune andrà a realizzare l'iniziativa e successivamente renderà conto al comune capofila l'utilizzo delle somme assegnate.				€ 36.000
Subtotale				
TOTALE				€ 36.000

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 6
RIPARTO 2018 - ANNO 2019

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento⁷	Totale
€ 36.000				€ 36.000

allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE
N. Azione 6 - Titolo Azione Giovani Insieme **RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Risorse da assegnare ai 9 Comuni (€ 4.000,00 per comune) Le risorse verranno erogate ai singoli comuni del distretto in parti uguali per il finanziamento dell'iniziativa specifica. Il singolo Comune andrà a realizzare l'iniziativa e successivamente renderà conto al comune capofila l'utilizzo delle somme assegnate.				€ 36.000
Subtotale				

⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

TOTALE

€ 36.000

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 6

RIPARTO 2019 - ANNO 2020

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁸	Totale
€ 36.000				€ 36.000

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

7

Interventi socio-educativi per minori in difficoltà:
SED

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO N.4	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA' Obiettivo servizio 7	Servizi x la 1° infanzia	Creazione Spazio socio-educativo	X		
		Servizi e interventi educativi in contesto familiare			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'azione si rivolge ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche e/o in situazioni di disagio scolastico/sociale.

L'intervento educativo si configura come uno strumento di aiuto e supporto rivolto a: famiglie con minori a rischio istituzionalizzazione, famiglie altamente conflittuali e con problematiche educative, famiglie con minori con problematiche relazionali, comportamentali, di socializzazione e con difficoltà di apprendimento.

Lo scopo di questo servizio è :

favorire la permanenza del bambino o del ragazzo nella propria famiglia e nel proprio contesto sociale; recuperare risorse potenziali della famiglia e rafforzare le figure parentali verso l'autonomia nelle funzioni educative e genitoriali.

promuovere l'inserimento, l'integrazione e il benessere scolastico dei bambini/ragazzi in situazioni di marginalità sociale.

L'intervento prevede la presenza dell'educatore all'interno del nucleo familiare, il sostegno scolastico al minore, l'avvicinamento dello stesso alle risorse presenti nel territorio (gruppi, associazioni, iniziative culturali e sportive), l'appoggio ai genitori nello sviluppo o nel recupero delle competenze educative e genitoriali.

Il servizio si propone di offrire un supporto qualificato alla famiglia nel processo educativo e di cura del minore in particolari momenti "critici" che qualsiasi genitore può trovarsi a vivere durante il normale percorso della propria vita. Esso è costituito da un insieme di interventi e prestazioni realizzati nelle seguenti modalità:

- a livello domiciliare e in stretta collaborazione con i genitori;
- in un rapporto uno a due tra il minore e l'assistente;
- secondo orari flessibili e nei tempi e nelle modalità più consone alla famiglia e al Piano educativo.

E' un servizio volto a promuovere nel minore e nella sua famiglia capacità e potenzialità temporaneamente inespresse ed inutilizzate sia a causa di eventi esterni sia per l'incapacità di riconoscerle e utilizzarle in modo adeguato.

Il servizio può riguardare sia un sostegno nello svolgimento di attività scolastiche pomeridiane che la realizzazione di attività educative e ricreative nei luoghi di vita quotidiana del minore, all'interno di un progetto educativo individuale condiviso con i servizi territoriali all'infanzia. Gli operatori incaricati sono in possesso di titoli ed esperienza relativi all'ambito della formazione e dell'educazione.

Le attività saranno svolte nelle ore pomeridiane, compatibilmente con la scansione delle attività scolastiche.

Le attività, previste dal Piano Personalizzato, nell'ambito dello **spazio educativo** riguarderanno:

- attività di facilitazione dei processi di apprendimento ostacolati dalla condizione di disagio e/o svantaggio sociale;
- attività ludico-ricreativa;
- discussioni guidate con i genitori dei bambini coinvolti nel progetto;
- incontri restitutivi/di monitoraggio con gli insegnanti dei bambini.

In ambito scolastico sarà redatto dagli operatori impegnati nel progetto, un programma operativo nel quale si specificheranno modalità, tempi e spazi per l'attivazione, di specifiche attività, previo raccordo con i dirigenti scolastici del distretto e/o docenti. Tale raccordo servirà ad illustrare il progetto al fine di dividerne logiche ed obiettivi.

ATTIVITA' Di SISTEMA

Il responsabile dell'Azione con funzione di referente per il controllo e la verifica di quanto progettato è il coordinatore del Gruppo Piano del comune capofila del Distretto socio-sanitario 35.

Monitoraggio dei progetti attraverso il controllo dell'evoluzione dei progetti che sarà effettuato dagli assistenti sociali referenti del caso, delle risorse impiegate, della partecipazione e della soddisfazione degli utenti.

La valutazione sarà effettuata dagli uffici dei servizi sociali comunali interessati all'azione con l'uso di una scheda di valutazione.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Si prevede di consolidare il lavoro di rete al fine di consentire un approccio pluridisciplinare nella presa in carico del minore e della famiglia attraverso l'attivazione della rete dei partners (Consultori Familiari, Servizi NPI, Istituzioni scolastiche, Associazione di volontariato, parrocchie, ecc.). Sarà utilizzata la figura professionale dell'Educatore.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	9		9
Sociologo	1		1
Responsabili servizi sociali	9		9
Educatore Professionale		9	9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Mista

Diretta

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) il servizio verrà attuato mediante buoni servizio VOUCHER spendibili presso gli Enti Accreditati all'Albo Distrettuale.

Ai fini dell'attivazione del sistema di accreditamento, è stato predisposto il regolamento distrettuale che è stato approvato con delibera del Comitato dei Sindaci n°15 dell'11.12.2013.

In analogia al predetto regolamento con apposito bando pubblico è stato istituito l'Albo Distrettuale sezione minori.

Il numero dei voucher da assegnare agli utenti dei singoli Comuni sarà commisurato alle necessità segnalate dagli assistenti sociali referenti dei singoli casi garantendo in ogni caso l'accesso al servizio ad ogni Comune del Distretto

Le risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa saranno divise ai comuni in base al numero delle potenziali famiglie fruitrici del servizio.

Le risorse economiche per la realizzazione dell'iniziativa, saranno assegnate ai singoli Comuni che individueranno al proprio interno il RUP responsabile dell'affidamento del servizio e della successiva rendicontazione al Comune Capofila.

PIANO FINANZIARIO AZIONE**N. Azione 7 - Titolo Azione** Interventi socio-educativi per minori in difficoltà: SED**RIPARTO 2018 - ANNO 2019**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario Per ogni voucher di 1 ora comprensivo di iva al 5%	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore Professionale cat.D2 CC.NL Coop.Soc.	9	2084	20,00	€. 41.680,00
Subtotale				€. 41.680,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione				
Subtotale				
TOTALE				€. 41.680,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 7			<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento⁹	Totale
€. 41.680,00				€. 41.680,00

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE**N. Azione 7 - Titolo Azione** Interventi socio-educativi per minori in difficoltà: SED**RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario Per ogni voucher di 1 ora comprensivo di iva al 5%	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore Professionale cat.D2 CC.NL Coop.Soc.	9	2905	20,00	€. 58.100,00
Subtotale				€. 58.100,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione				
Subtotale				
TOTALE				€. 58.100,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 7			<u>RIPARTO 2019 - ANNO 2020</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁰	Totale
€. 58.100,00				€. 58.100,00

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**5. NUMERO AZIONE**

8

2. TITOLO DELL'AZIONE

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
19 UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO N. 5	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO Obiettivo servizio 8	MISURE PER L'INCLUSIONE SOCIALE	INTEGRAZIONE SOCIALE E SANITARIA		X	

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La presente proposta progettuale è indirizzata a soggetti residenti nel territorio del Distretto socio sanitario n°35, presi in carico dal Servizio di Salute Mentale del Distretto e idonei ad esercitare attività lavorativa debitamente attestata da certificazione medica

Il servizio è finalizzato a :

- Favorire la socializzazione del soggetto con problematiche psico-sociali, nel proprio contesto socio-ambientale evitando modifiche alle sue abitudini e alla normale vita di relazione;
- Evitare ogni forma di istituzionalizzazione quando non sia indispensabile
- Favorire l'integrazione sociale
- Prevenire e/ o ridurre le situazioni di disagio sociale, psicologico, relazionale e familiare;
- Potenziamento delle autonomie funzionali, comunicative e organizzative dei singoli;
- Sviluppo e potenziamento delle capacità relazionali;
- Contenimento ed elaborazione del disagio della condizione di disabilità;
- Sviluppare autostima e creatività;

Con la presente proposta si intende intervenire a favore dei soggetti segnalati dal Servizio di Salute mentale del D.S.S. N°35 attraverso un'attività di pubblica utilità da espletarsi nel territorio del Comune di Residenza del soggetto segnalato.

Gli utenti segnalati saranno utilizzati discrezionalmente in ogni Comune di appartenenza nelle attività di seguito elencate, avendo cura di privilegiare le attività che favoriscano il processo di integrazione e di socializzazione:

- Servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico,
- Collaborazione tecnico-manutentiva a supporto delle attività sociali, turistiche, culturali e ricreative;
- Vigilanza edifici pubblici;

MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

E' previsto l'inserimento di n.19 utenti disabili, di età superiore ad anni 18 , non frequentanti scuole dell'obbligo o corsi di formazione professionale, residenti nell'ambito del distretto e segnalati dal Servizio di Salute mentale del Distretto sanitario n°35.

In seguito alla segnalazione del Servizio di Salute Mentale dei soggetti beneficiari del servizio, al Comune di residenza, i soggetti in apposito protocollo – disciplinare di lavoro- dichiareranno di essere disponibili a prestare la propria opera consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà assumere carattere di lavoro subordinato né di carattere pubblico né di carattere privato, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, nei confronti dell'Amministrazione e che si tratta di attività a carattere meramente occasionale le cui prestazioni non sono soggette ad Iva, ed il compenso corrisposto ha solo carattere assistenziale.

Sia l'Ente che gli interessati potranno recedere in qualsiasi momento dal contratto con semplice comunicazione scritta.

La priorità in merito all'attivazione del servizio a ogni singolo utente, verrà stabilita dal Servizio di Salute Mentale , che ne effettuerà la segnalazione e eserciterà adeguata attività di vigilanza, monitoraggio, supporto e valutazione in itinere e conclusiva sullo svolgimento dei servizi civici avviati.

Gli operatori che il DSM impiegherà per questa azione sono: Psichiatra, psicologo e assistente sociale.

Prima dell'inizio delle attività , verrà stipulata apposita polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e assicurazione R.C.T.

I soggetti saranno ammessi al servizio, previa presentazione di certificato medico di idoneità fisica al lavoro

TEMPISTICA

Il servizio per ogni utente segnalato sarà articolato su tre giorni settimanali e per tre ore giornaliere (9 ore settimanali) distinto nelle due annualità come di seguito riportato:

Riparto 2018 anno 2019:

n. 9 ore settimanali, n. 14 settimane, n. 126 ore complessive di servizio ad utente.

Riparto 2019 anno 2020:

n. 9 ore settimanali, n. 16 settimane, n. 141 ore complessive di servizio ad utente "arrotondate con n. 3 ore meno nella sedicesima settimana".

ATTIVITA' Di SISTEMA

(coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Gli assistenti sociali dei Comuni in raccordo con gli operatori del Servizio Salute mentale del Distretto, che effettuano la segnalazione dell'utente da avviare, verificheranno la rispondenza dell'utente all'attività in cui viene avviato attraverso incontri, colloqui con gli stessi, nonché con i familiari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Verrà attivata una rete di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività previste ed in particolare tra

- Cittadini beneficiari
- Responsabili dei servizi in cui si attuerà l'esperienza dell'attività lavorativa
- Assistente sociale del comune
- Volontariato – cooperative sociali – associazioni – parrocchie
- Gruppo Piano
-

Non sono previste risorse in termini di strutture ed attrezzature, in quanto ogni Comune nell'ambito delle attività che realizzerà individuerà e metterà a disposizione le necessarie risorse

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'ufficio servizi sociali	Ente Locale	0	9
Assistente sociale	Ente Locale	0	9
Assistente Sociale	ASP	0	1
Medici	ASP	0	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

.....

.....

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 8 - Titolo Azione INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 19 UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE **RIPARTO 2018 - ANNO 2019**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/ settimane	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>	0	0	0	0
Soggetti beneficiari dell'azione programmata	19	126/14	€. 7,00	€. 16.758,00
Subtotale				€. 16.758,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>	0	0	0	0
.....				
Subtotale	0	0	0	0
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>	0	0	0	0
.....				
Subtotale	0	0	0	0
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>	0	0	0	0
.....				
Subtotale	0	0	0	0
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione	19			€.1.242,00
Subtotale				€.1.242,00
TOTALE				€.18.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 8****RIPARTO 2018 - ANNO 2019**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹¹	Totale
€.18.000,00	Zero	zero	zero	€.18.000,00

¹¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 8 - Titolo Azione INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 19 UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO DI SALUTE MENTALE **RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/ settimane	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>	0	0	0	0
Soggetti beneficiari dell'azione programmata	19	141/16	€. 7,00	€. 18.753,00
Subtotale				€. 18.753,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>	0	0	0	0
.....				
Subtotale	0	0	0	0
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>	0	0	0	0
.....				
Subtotale	0	0	0	0
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>	0	0	0	0
.....				
Subtotale	0	0	0	0
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione	19			€.1.242,00
Subtotale				€.1.242,00
TOTALE				€.19.995,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 8****RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹²	Totale
€.19.995,00	Zero	zero	zero	€.19.995,00

¹² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

6. NUMERO AZIONE

9

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
14 UTENTI IN CARICO AL SERT

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO N. 5 MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO Obiettivo servizio 9	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Misure di Integrazione socio sanitaria e inclusione sociale	Supporto all’inserimento lavorativo e inclusione sociale			X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all’interno dell’azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La seguente proposta progettuale si rivolge ai soggetti residenti nei Comuni del Distretto Socio- Sanitario n. 35, in carico ai SER.T. in stato di bisogno o a rischio di emarginazione sociale.

Il servizio si pone l’obiettivo principale di sviluppare un modello integrato di intervento finalizzato alla rieducazione, all’integrazione sociale ed al reinserimento lavorativo dei soggetti tossicodipendenti e alcooldipendenti correlati.

L’azione mira a sviluppare un programma “terapeutico-educativo” rivolto a sostenere e stimolare il soggetto verso l’autonomia e l’auto- realizzazione individuale e socio-lavorativa.

La filosofia dell’intervento si basa sulla promozione della persona e sul suo sano e reale sviluppo, il tutto a fine di supportare il soggetto nel percorso verso la pienezza e la scelta del proprio posto all’interno della realtà sociale.

Gli obiettivi specifici sono:

- Incrementare e migliorare le competenze professionali dei soggetti coinvolti;
- attivare idonei percorsi di cura e sostegno psicologico per i soggetti coinvolti al fine di aiutarli a sviluppare una progettualità riabilitativa e di inserimento sociale;
- coinvolgimento delle famiglie nel processo di inserimento sociale e lavorativo del soggetto,
- coadiuvare gli enti locali nella strutturazione di azioni di sistema, piani di intervento o progetti territoriali, diretti sia all’utilizzo di risorse localmente disponibili, sia all’attivazione di strumenti che agevolino

l'inserimento/reinserimento dei soggetti con problematiche di dipendenza.

- Promuovere lo sviluppo di reti territoriali istituzionali e non per il reinserimento sociale e lavorativo per soggetti con problematiche relative alla dipendenza.

L'intervento è rivolto a n°14 soggetti con problematiche relative alla dipendenza in carico ai servizi SER.T. e residenti nel territorio del Distretto socio sanitario n°35

L'accesso al Servizio avverrà in seguito alla richiesta inoltrata dal ufficio Servizio Sociale del Comune di Petralia Sottana, comune capofila, ai SER.T di competenza.

L'avvio al servizio è subordinato alla presentazione di una certificazione medica rilasciata dal servizio SER. T. dove l'utente segue il percorso terapeutico.

Gli utenti ammessi al servizio potranno essere utilizzati in linea di massima, in ambito del Comune di Residenza nei servizi di seguito elencati:

. Area vigilanza , immobili comunali, musei, palestra, campi sportivi ecc;

. Area assistenza servizi integrativi a favore di persone disabili e/o anziani: Compagnia, ritiro documenti, commissioni;

. Area strutture: manutenzione ordinaria di strutture comunali e del verde pubblico, decoro dell'arredo urbano, lavoro di giardinaggio e pulitura strade;

Le segnalazioni con le eventuali priorità in merito all'attivazione del servizio verranno effettuate dal SERT che, di concerto con i Servizi Sociali dei Comuni, individuerà gli ambiti di utilizzo più opportuni per ogni utente segnalato.

Il SERT eserciterà adeguata attività di vigilanza, monitoraggio, supporto e valutazione in itinere e conclusiva sullo svolgimento dei servizi civici avviati.

Gli operatori che il SERT impiegherà per questa azione sono: Medico e assistente sociale.

TEMPISTICA

Il servizio per ogni utente segnalato sarà articolato su tre giorni settimanali e per tre ore giornaliere (9 ore settimanali) distinto nelle due annualità come di seguito riportato:

Riparto 2018 anno 2019:

n. 9 ore settimanali, n. 9 settimane, n. 81 ore complessive di servizio ad utente.

Riparto 2019 anno 2020:

n. 9 ore settimanali, n. 10 settimane, n. 89 ore complessive di servizio ad utente "arrotondate con n. 1 ora meno nella decima settimana".

Gli interventi hanno carattere di temporaneità e per ogni progetto si stabilisce data di inizio e fine dell'inserimento.

Per i soggetti da avviare, verranno coinvolti nei progetti rieducativi, le famiglie di appartenenza, attraverso momenti di incontro effettuati prima dell'avvio del progetto, durante il percorso, ma anche alla fine dell'intervento.

DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL SERVIZIO

I soggetti saranno ammessi al servizio, previa presentazione di certificato medico di idoneità fisica al lavoro, e sottoscrizione con il Comune di apposito protocollo – disciplinare di lavoro, dal quale risulterà che in nessun caso le prestazioni da eseguire potranno essere configurate come lavoro subordinato, né di carattere pubblico né di carattere privato, né a tempo determinato né a tempo indeterminato, in quanto si tratta di attività a carattere meramente occasionale le cui prestazioni sono soggette ad IVA, ed il compenso corrisposto ha solo carattere assistenziale

Sia l'Ente che gli interessati potranno recedere in qualsiasi momento dal contratto con semplice comunicazione scritta.

I cittadini che prestano il servizio saranno assicurati a cura del Comune sia per gli infortuni che dovessero subire durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

Le assenze giustificate non dipendenti dalla volontà della persona ammessa al servizio per una durata massima di una settimana sono soggette a recupero.

ATTIVITA' Di SISTEMA (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)
--

Le Assistenti Sociali dei Comuni in raccordo con gli operatori dei SER.T , che effettuano la segnalazione dell'utente da avviare, verificheranno la rispondenza dell'utente all'attività in cui viene avviato attraverso incontri, colloqui con gli stessi, nonché con i familiari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Verrà attivata una rete di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nelle attività previste ed in particolare tra

- UFFICIO Servizi Sociali Comunali
- SER.T di competenza
- CAT
- Famiglie dei soggetti coinvolti
- Enti del privato sociale del territorio
- Volontariato – cooperative sociali – associazioni – parrocchie
- Gruppo Piano

Non sono previste risorse in termini di strutture ed attrezzature, in quanto ogni Comune nell'ambito delle attività che realizzerà, individuerà e metterà a disposizione le necessarie risorse

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'ufficio servizi sociali	Ente Locale	0	9
Assistente sociale	Ente Locale	0	9
Assistente Sociale	ASP		1
Medico	ASP		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 9 - Titolo INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 14 UTENTI IN CARICO AL SERT **RIPARTO 2018 - ANNO 2019**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/ settimane	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Soggetti beneficiari dell'azione programmata	14	81/9	€ 7,00	€7.938,00
Subtotale				€7.938,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione	14			€1.242,00
Subtotale				€1.242,00
TOTALE				€. 9.180,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 9****RIPARTO 2018 - ANNO 2019**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹³	Totale
€. 9.180,00	Zero	zero		€. 9.180,00

¹³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE

N. Azione 9 - Titolo INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA 14 UTENTI IN CARICO AL SERT **RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/ settimane	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Soggetti beneficiari dell'azione programmata	14	89/10	€ 7,00	€ 8.722,00
Subtotale				€ 8.722,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Assicurazione	14			€1.242,00
Subtotale				€1.242,00
TOTALE				€. 9.964,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 9****RIPARTO 2019 - ANNO 2020**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁴	Totale
€. 9.964,00	Zero	zero		€. 9.964,00

¹⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

10

“ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA”

1.a – Classificazione dell’Azione programmata

MACRO LIVELLO N.2	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D’INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			INFANZIA ADOLESCENZA RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO Obiettivo servizio 4	Prestazioni di aiuto domestico e integrazione socio sanitaria	Attivazione di prestazioni domiciliari con integrazione socio- sanitaria, finalizzata alla permanenza dell'anziano nel proprio domicilio . ADI		X Soggetti in condizioni di limitata autonomia	

Il progetto prevedeva l’inserimento di cittadini anziani e disabili del distretto n.35 con necessità d’interventi a breve, medio e lungo termine riguardante prestazione di tipo sanitario e socio - assistenziale.

Il servizio A.D.I. è stato previsto a favore dei soggetti per i quali l’Asp aveva attivato il servizio di assistenza domiciliare, disposto a seguito di piano Personalizzato (PAI) redatto dall’UVM.

L’accesso al servizio avveniva attraverso:

- la segnalazione al P.U.A. (punto unico d’accesso) istituito nel distretto socio-sanitario n.35 il 1/07/2011;
- UVM ;
- elaborazione del PAI;
- Integrazione con gli assistenti sociali dei comuni che si interfacciano con familiare/utente, cooperative, comune capofila del distretto e referenti UVM, con tutti i compiti connessi all’attuazione, monitoraggio e verifica regolare esecuzione del servizio erogato.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata - ADI - in favore delle persone anziani e disabili **ULTRASESSANTACINQUENNI che versano in condizioni di NON AUTOSUFFICIENZA** sono i seguenti:

3. - attuare un approccio integrato ai bisogni correlato ai differenti livelli di dipendenza funzionale, tenendo conto non solo della patologia, ma anche della famiglia e del contesto sociale;
4. - favorire la continuità dei percorsi di assistenza in modo da poter assicurare continuità temporale dei servizi di trattamento e coordinamento tra le diverse unità sociali e socio-sanitarie;

5. - benessere della persona nel suo contesto familiare e abitativo e la sua qualità di vita (integrazioni tra cure mediche e altri aspetti di vita);
6. - mantenere il paziente/utente nel suo luogo abituale il più a lungo possibile riducendo il ricorso all'istituzionalizzazione;
7. - evitare ricoveri ed ospedalizzazioni impropri;
8. - perseguire l'unitarietà tra diverse tipologie di prestazioni evitando sovrapposizioni;
9. - favorire la permanenza della persona ammalata nel proprio ambiente di vita garantendo un'assistenza globale;
10. - supportare la persona e la famiglia nella fase avanzata o terminale della malattia utilizzando tutte le potenzialità della persona, della sua famiglia e dell'ambiente circostante;
11. - sviluppare una modalità d'intervento incentrata sul lavoro di equipe al fine di realizzare l'effettiva integrazione della prestazioni sociali e sanitarie;

Il servizio A.D.I. si rivolge a soggetti **ULTRASESSANTACINQUENNI IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA temporanea o protratta**, derivante da condizioni critiche di bisogno socio-sanitario o da condizioni patologiche ed in particolare pazienti che si trovino nelle seguenti condizioni:

- Anziani e disabili in condizioni di fragilità con limitazione dell'autonomia parziale o totale, nonché patologie geriatriche con limitazione dell'autonomia parziale o totale;
- Patologie acute temporaneamente invalidanti trattabili a domicilio;
- Pazienti in dimissione socio-sanitaria protetta da reparti ospedalieri;
- Disabilità, pluripatologie e patologie cronico - degenerative che determinano limitazione dell'autonomia;
- Dimessi (o dimissibili) da strutture sanitarie e/o residenziali (dimissione protette).

Si prevede l'erogazione del servizio a soggetti ultrassessantacinquenni residenti nel territorio del distretto affetti da patologie acute e necessitanti di cure che afferiscono all'area sanitaria e assistenziale.

Le prestazioni di natura socio-assistenziale rese, presso il domicilio del soggetto non-autosufficiente, vanno erogate contestualmente alle prestazioni di natura sanitaria resa attraverso il servizio ADI e disposte a seguito di un piano d'intervento personalizzato (PAI) redatto in modo congiunto dal distretto socio-sanitario ex L.328/00 e ASP competente per territorio, in esito alla valutazione effettuata dall'unità valutativa multidimensionale integrata dall'Assistente Sociale del Comune attraverso lo strumento della scheda SVAMA.

Il governo dell'accesso al sistema integrato delle cure domiciliari e l'erogazione delle prestazioni connesse si articola attraverso un sistema di relazioni, scambio di informazioni, attivazione di risorse ed erogazione di prestazioni che vede coinvolte diverse figure professionali alle quali sono attribuite responsabilità differenti.

Si tratta di una rete di attori e un insieme di attività che vede coinvolti:

- il Punto Unico di Accesso (PUA) istituito presso la sede del Distretto Sanitario, collegato funzionalmente con gli sportelli unici di accesso informativi collocati nei Comuni del Distretto socio-sanitario;
- U.O. Socio- Sanitaria;
- il *case manager*- responsabile del caso;
- il medico curante dell'assistito;
- i componenti delle Unità di valutazione multidimensionale (medico specialista, assistente sociale, infermiere professionale e altre figure specialistiche rilevanti);
- Assistenti sociali dei Comuni;

L'accesso al sistema integrato di cure domiciliari prevede la segnalazione al Punto Unico di Accesso (PUA) da parte di uno dei seguenti soggetti:

- medico curante dell'assistito;
- medico del reparto ospedaliero in fase di pre-dimissione;
- medico responsabile della struttura socio-assistenziale (casa di riposo, comunità protette ecc..)
- servizi sociali;
- associazioni di volontariato, cooperative sociali;

- familiari dell'assistito;
- altri soggetti (vicinato, rete amicale, ecc.)

Tale modalità presuppone che la segnalazione, da chiunque provenga deve pervenire al PUA che rappresenta l'unico organismo abilitato ad avviare il percorso di accesso al sistema delle Cure Domiciliari Integrate.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune Capofila, attraverso il Gruppo Piano che è espressione di tutte le realtà dei 9 Comuni ivi compresa quella distrettuale sanitaria, curerà una rete di collaborazione con i servizi sociali professionali del Distretto, i medici di base e i relativi Enti attuatori dei servizi. Detti incontri sono finalizzati alla programmazione, organizzazione e controlli dei servizi erogati.

Il monitoraggio per la verifica dei risultati e la valutazione sarà realizzato dal Gruppo Piano attraverso gli uffici dei Servizi Sociali dei Comuni con le seguenti modalità:

- schede e questionari da somministrare agli utenti
- ascolto degli anziani
- interviste ed incontri periodici
- stesura di relazioni

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
OPERATORE SOCIO ASSISTENZIALE munito di titolo con valore legale o Assistente Domiciliare Anziani		9	9
Assistente sociale	9		9
Responsabile Servizi Sociali Comunali	9		9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO 4)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

x Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) il servizio verrà attuato mediante buoni servizio VOUCHER spendibili presso gli Enti Accreditati all'Albo Distrettuale.

Il servizio sarà attuato mediante rilascio di voucher ai beneficiari che potranno scegliere l'ente erogatore delle prestazioni tra quelli iscritti all'albo dei servizi distrettuali in base al sistema di accreditamento

(Determina distrettuale N.51 del 26.02.2016 avente ad oggetto “Istituzione Albo distrettuale per la realizzazione dei servizi di Assistenza domiciliare Anziani, Disabili e ADI mediante il sistema di accreditamento”)

I requisiti richiesti all'ente per l'accreditamento, sono previsti da apposito regolamento distrettuale, che prevede un aggiornamento annuale dell'albo.

L'avvio del servizio è preceduto da firma di apposito patto di accreditamento, tra il Responsabile del Distretto e il Responsabile dell'Ente accreditato.

Il numero dei voucher da assegnare agli utenti dei singoli Comuni sarà DETERMINATO DALL'UNITA' DI VALUTAZIONE MULTINENSIONALE DELL'ASP

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE				
N. Azione 10- Titolo Azione ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA			<u>RIPARTO 2019 - ANNO 2020</u>	
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario per ogni voucher/ 1 ora Comprensiv o IVA 5%	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
OSA -Assistenti domiciliari	9	989	€.18,10	€. 17.900,90
Subtotale	9			€. 17.900,90
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....fotocopie, telefono, stampante, fax				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....cancelleria, costi connessi alla comunicazione, utenze				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
.....IVA AL 5%				
Subtotale				

TOTALE				€. 17.900,90

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 10			<u>RIPARTO 2019 - ANNO 2020</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁵	Totale
€. 17.900,90	0	0	0	€. 17.900,90

¹⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

7. NUMERO AZIONE

11

2. TITOLO DELL'AZIONE

ASSISTENZA TECNICA

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale	Supporto tecnico amministrativo	Potenziamento delle attività tecnico amministrative per i servizi afferenti al Distretto n. 35			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La legge 328/2000 e i successivi decreti regionali di attuazione, hanno dato un forte impulso all'integrazione dei servizi e degli interventi a livello sovra comunale coincidenti con i distretti socio-sanitari. Tale integrazione, tra servizi diversi e tra enti diversi ha messo in evidenza la necessità di apportare delle modifiche organizzative mettendo in risalto alcune criticità nell'organizzazione del lavoro.

Al fine di continuare i lavori progettuali e potenziare così quanto già avviato e integrare le attività che non possono essere garantite nella normale programmazione di lavoro, con la presente si vuole attuare, il potenziamento della struttura dell'Ufficio di Piano che possa rispondere così con maggiore efficienza alle azioni previste nel Piano di zona.

In merito all'offerta dei servizi sociali presenti nel distretto Socio Sanitario n. 35 si specifica che l'Assistenza tecnica consiste nel consolidamento dei percorsi di sostegno e di accompagnamento dei territori. L'azione prevede attività di supporto all'Ufficio di Piano per la gestione amministrativa e finanziaria del Piano di Zona 2019/2020 con particolare riferimento alle attività di elaborazione degli atti propedeutici all'affidamento dei servizi e degli interventi del Piano, alle attività di raccolta, organizzazione e trattamento dei dati e delle informazioni finalizzate al sistema di monitoraggio e rendicontazione.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

La presente azione si prefigge il potenziamento dell'Ufficio di Piano sviluppando tutte quelle funzioni e competenze che possano garantire a livello distrettuale una maggiore funzionalità gestionale, accelerazione delle procedure e rispetto delle tempistiche nell'erogazione dei servizi.

OBIETTIVI OPERATIVI

Snellimento dei procedimenti amministrativi per la piena attuazione del piano di zona;

Potenziare e migliorare i flussi di lavoro del gruppo piano;

Supportare l'Ufficio di Piano nelle attività inerenti gli adempimenti tecnico-amministrativo-finanziari connessi all'affidamento e alla gestione dei progetti/interventi previsti nel Piano di Zona 2019/2020;

Supportare l'Ufficio di Piano nella predisposizione di tutti gli adempimenti necessari per la rendicontazione e il monitoraggio della spesa inerente l'Attuazione dei Piani di Zona ed erogazione FNPS;

Supportare l'Ufficio di Piano nelle attività di valutazione del Piano di Zona 2019/2020 e delle azioni progettuali in esso contenute.

ATTIVITA' DI SISTEMA (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il responsabile dell'Azione con funzione di referente per il controllo e la verifica di quanto progettato è il coordinatore del Gruppo Piano del comune capofila del Distretto socio-sanitario 35.

Il monitoraggio dell'azione attraverso il controllo dell'evoluzione dei progetti sarà effettuato dall'ufficio piano.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Si intende dotare il Distretto n. 35, per il tramite del Comune capofila, a cui sono delegate tutte le funzioni amministrative e contabili relative alla programmazione e attuazione delle azioni progettuali, di assistenza tecnica e consulenza attraverso una figura professionale altamente specializzata in possesso di adeguato titolo di studio e competenze tecnico-amministrative in materia di gestione, rendicontazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti nel Piano di Zona 2019/2020. L'individuazione della suddetta figura professionale avverrà attraverso una procedura di evidenza pubblica. I requisiti richiesti riguarderanno adeguato titolo di studio con esperienza specifica maturata presso enti della Pubblica Amministrazione nella gestione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi e/o progetti complessi del settore socio-sanitario. Atteso che l'obiettivo generale dell'azione di assistenza tecnica è quello di supportare l'Ufficio di Piano del Distretto n. 35, fortemente carente di idonee risorse umane, dal punto di vista tecnico-amministrativo nell'adozione di tutti gli atti, le procedure e i provvedimenti necessari alla realizzazione delle azioni previste nel piano di Zona 2019/2020.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del Gruppo Piano	Comune		1
Assistenti sociali dei comuni	Comune		9
Esperto di monitoraggio e rendicontazione		1	

In convenzione, esperto di monitoraggio e rendicontazione di progetti finanziati con fondi europei e nazionali in possesso di idoneo titolo di studio con esperienza lavorativa documentata svolta presso enti pubblici, privati o del Terzo Settore.

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno erogate ai singoli comuni partecipanti in parti uguali.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) esternalizzata per la figura degli esperti che saranno individuati tramite selezione pubblica

X Indiretta/esternalizzata

PIANO FINANZIARIO AZIONE -		<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>		
N. Azione 11 - Titolo Azione ASSISTENZA TECNICA				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario Orario comp. IVA	Costo Totale
RISORSE UMANE				
- Assistenti Sociali	1	288	€ 22,00	€ 6.336,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 6.336,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 11 - 2 Annualità			<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁶	Totale
€ 6.336,00				€ 6.336,00

¹⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

8. NUMERO AZIONE

12

2. TITOLO DELL'AZIONE

**ISTITUZIONE UFFICIO PIANO PER LAVORO
PERMANENTE DISTRETTUALE**

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Misure di inclusione sociale	Istituzione di un ufficio di lavoro distrettuale	Potenziamento delle attività tecnico amministrative per i servizi afferenti al Distretto n. 35			

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

La legge 328/2000 e i successivi decreti regionali di attuazione, hanno dato un forte impulso all'integrazione dei servizi e degli interventi a livello sovra comunale coincidenti con i distretti socio-sanitari. Tale integrazione, tra servizi diversi e tra enti diversi ha messo in evidenza la necessità di apportare delle modifiche organizzative mettendo in risalto alcune criticità nell'organizzazione del lavoro.

Al fine di continuare i lavori progettuali per il completamento delle attività del PDZ 2013/2015 e potenziare così quanto già avviato e integrare le attività che non possono essere garantite nella normale programmazione di lavoro, con la presente si vuole attuare, il potenziamento della struttura dell'Ufficio di Piano che possa rispondere così con maggiore efficienza alle azioni previste nel Piano di zona.

In merito all'offerta dei servizi sociali presenti nel distretto Socio Sanitario n. 35 si specifica di seguito che presso ogni comune è istituito il servizio sociale professionale ma con le modalità di seguito indicate: - Comune di Alimena Assistente Sociale con contratto libero professionale per 18 ore settimanali; - Comune di Blufi Assistente Sociale con contratto libero professionale per 6 ore settimanali; - Comune di Bompietro Assistente Sociale con contratto libero professionale per 9 ore settimanali; - Comune di Castellana Sicula Assistente Sociale con contratto libero professionale per 6 ore settimanali; - Comune di Gangi Assistente Sociale con contratto a tempo determinato per 16 ore settimanali; - Comune di Geraci Siculo Assistente Sociale con contratto libero professionale per 12 ore settimanali; - Comune di Petralia Soprana Assistente Sociale a tempo indeterminato per 24 ore settimanali; - Comune di Petralia Sottana Assistente Sociale di ruolo a tempo pieno; - Comune di Polizzi Generosa Assistente Sociale con contratto libero professionale per 12 ore settimanali. Si specifica che tutte le figure professionali sono state reperite tramite selezioni pubbliche. Da quanto descritto si evidenzia la carenza delle figure degli assistenti sociali che si potrebbero occupare delle attività distrettuali.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

La presente azione si prefigge il potenziamento dell'Ufficio di Piano sviluppando tutte quelle funzioni e competenze che possano garantire a livello distrettuale una maggiore funzionalità gestionale, accelerazione delle procedure e rispetto delle tempistiche nell'erogazione dei servizi. Tale attività verrà svolta al di fuori del normale orario di lavoro.

OBIETTIVI OPERATIVI

Snellimento dei procedimenti amministrativi per la piena attuazione del piano di zona;

Potenziare e migliorare i flussi di lavoro del gruppo piano;

Promuovere la visione del Distretto in termini di attività intercomunale;

Implementazione di buone prassi che permettano lo snellimento dei lavori del gruppo piano;

Miglioramento della comunicazione sociale (incontro, soddisfazione e verifica domanda/offerta di servizi)

ATTIVITA' DI SISTEMA (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il responsabile dell'Azione con funzione di referente per il controllo e la verifica di quanto progettato è il coordinatore del Gruppo Piano del comune capofila del Distretto socio-sanitario 35.

Il monitoraggio dell'azione attraverso il controllo dell'evoluzione dei progetti sarà effettuato dall'ufficio piano sulle attività realizzate, le risorse impiegate, la partecipazione e la soddisfazione degli utenti.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

La struttura organizzativa sarà costituita dai referenti Assistenti Sociali segnalati dai nove Comuni del distretto (Alimena; Bompietro, Blufi, Castellana Sicula, Gangi, Geraci, Petralia Soprana, Polizzi Generosa e il Comune Capofila di Petralia Sottana).

Il Coordinatore del gruppo piano con apposita Determinazione assegnerà a ciascun referente assistente sociale la responsabilità di "Responsabile Unico del Procedimento" per l'attuazione di una o più Azione prevista dal Piano di Zona, tale scelta rispecchierà la caratteristica, la complessità o territorialità della stessa azione.

Verranno predisposti appositi registri firma riportanti orari e giorni dell'attività svolta per l'ufficio piano. Le risorse economiche, una volta conclusa l'attività, saranno assegnate ai comuni del distretto per le liquidazioni delle spettanze maturate.

Figure professionale individuate:

n. 9 Assistenti Sociali per i n. 9 Comuni di Alimena, Blufi, Bompietro, Castellana Sicula, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Polizzi Generosa e per il Comune Capofila di Petralia Sottana.

Il personale che parteciperà ai lavori dell'Ufficio Piano, fuori dalle ore di servizio, sarà personale interno ai nove Comuni del Distretto, i quali saranno autorizzati allo svolgimento dell'incarico dalle singole Amministrazioni dei nove Comuni del distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Coordinatore del Gruppo Piano	Comune		1
Assistenti sociali dei comuni	Comune		9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

Le risorse verranno erogate ai singoli comuni partecipanti in parti uguali.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*) esternalizzata per la figura degli esperti che saranno individuati tramite selezione pubblica

Indiretta/esternalizzata

PIANO FINANZIARIO AZIONE -		<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>		
N. Azione 12 - Titolo Azione ISTITUZIONE UFFICIO PIANO PER LAVORO PERMANENTE DISTRETTUALE				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
- Assistenti Sociali	9	474	€ 18,08	€ 8.569,92
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
.....				
Subtotale				
TOTALE				€ 8.569,92

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 12 - 2 Annualità			<u>RIPARTO 2018 - ANNO 2019</u>	
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹⁷	Totale
€ 8.569,92				€ 8.569,92

¹⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA
PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA 2019/2020
DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 35
“CAPOFILA COMUNE DI PETRALIA SOTTANA”

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

Alimena

Blufi

Bompietro

Castellana Sicula

Gangi

Geraci Siculo

Petralia Soprana

Petralia Sottana – Capofila

Polizzi Generosa

L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. 6 – Distretto Sanitario n. 35

Per

L'adozione del Piano di Zona 2019/2020 approvato in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 - *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, del DPRS 04/11/2002 *“Linee guida per l'attuazione del Piano socio-sanitario”* e successivi atti di programmazione e del D.P.R.S 699/Serv.4 con il quale sono state approvate le linee guida per l'approvazione dei Piani di Zona 2018/2019” e con D.P.R.S. 05.07.2019 sono state approvate le linee guida per l'approvazione dei Piani di Zona 2019/2020.

PREMESSO

- *Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato “Principi generali e finalità”, recita: “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;*

- *Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;*
- *che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";*
- *Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;*
- *Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;*
- *Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 23/12/2008 ha approvato il programma regionale delle politiche socio sanitarie e sociali 2010/2012*
- *Che con D.P.R.S. 699/Serv.4 sono state approvate le linee guida per l'approvazione dei Piani di Zona 2018/2019".*
- *D.P.R.S. 05.07.2019 sono state approvate le linee guida per l'approvazione dei Piani di Zona 2019/2020.*
- *Che con Deliberazione n. 3 del 29.10.2020 il Comitato dei Sindaci ha provveduto, su proposta del Gruppo Piano, all'approvazione del Piano di Zona 2019/2020;*
- *Che successivamente il Piano di Zona 2019/2020 è stato approvato con deliberazione della G.C. di tutti i Comuni facenti parte del Distretto socio-sanitario n.35;*
- *che il Comune di Petralia Sottana, "Capofila" del Distretto socio-sanitario n. 35, ha indetto presso la sala consiliare di Petralia Sottana, in data 09.11.2020, il Comitato dei Sindaci per la sottoscrizione del presente accordo.*

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario n.35, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nel Piano di Zona 2019/2020, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.

- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n. 267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti :

Sindaco di Petralia Sottana

Sindaco di Gangi

Sindaco di Castellana Sicula

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali , Servizio 3° - Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali - Ufficio di Piano – Via Trinacria n. 34 – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il termine fissato dal DPRS N. 61 del 2 marzo 2009 per la trasmissione del Piano di Zona, ai fini della prescritta verifica; successivamente, ove prescritto, provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11

DURATA

Il presente accordo ha durata BIENNALE; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2019/2020 allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue :

Comune di Petralia Sottana _____

Comune di Alimena _____

Comune di Blufi _____

Comune di Bompietro _____

Comune di Castellana Sicula _____

Comune di Gangi _____

Comune di Geraci Siculo _____

Comune di Petralia Soprana _____

Comune di Polizzi Generosa _____

Distretto Sanitario n. 35 _____